...e tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO ... giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... mplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per ... co a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ... re, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi ... e postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 ... gamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova ... Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Novilunio - Leva il sole ore 6.50, tramonta ore 4.37 Trieste, Giovedì 5 Novembre 1896. Oggi: S. Zaccaria. — Domani: S. Leonardo. N. 5415

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L' elezione presidenziale agli Stati Uniti. BERLINO 4 (N). L'esito dell'elezione presidenziale agli Stati Uniti è stato appreso qui con generale soddisfazione, anche dai più accaniti sostenitori del bimetallismo. Tutti sono d'accordo che fra due mali conviene scegliere il minore, la qual cosa hanno fatto anche gli americani.

Occupandosi della possibile introduzione di dazi di protezione, i giornali credono che Mac-Kinley dovrebbe perdere almeno un anno prima di vederli introdotti, ed osservano che durante questo tempo l'esportazione germanica intanto potrebbe estendersi anche di più.

LONDRA 4 (N). Mac-Kinley è spuntato finora in 22 città, raccogliendo complessivamente 264 voti. Bryan spuntò in 12 città, riportando 92 voti. Mancano ancora i risultati dell'elezione in 11 città, le quali rappresentano altri 92 voti.

Anche se Bryan raccogliesse tutti questi voti, Mac-Kinley avrebbe sempre una maggioranza di 81 voti. Se invece anche questi 92 voti toccassero a Mac-Kinley, egli sarebbe dichiarato eletto con una maggioranza di 265 voti. Il risultato finale si aggirerà di certo fra queste due cifre. Ad ogni modo si crede che Mac-Kinley raccoglierà dai 100 ai 120 voti di più del suo competitore.

Il partito di Mac-Kinley ha registrato perciò una grande vittoria anche nelle elezioni per le due Camere. La Camera dei rappresentanti era e rimane composta di republicani, il Senato che era invece democratico diventa republicano. Questa vittoria dei republicani al Senato si è avverata per la prima volta dopo molti anni, e ora le due Camere avranno finalmente il medesimo indirizzo politico.

NUOVA YORK 4 (N). La caratteristica delle elezioni è il trionfo dei republicani negli stati orientali, centrali, meridionali e nello stato di New-York, che mentre nel 1892 dette una maggioranza di 45,500 voti a Cleveland, ora ne dà una di 30,000 a Mac Kinley. La vittoria dei repubblicani è dovuta particolarmente agli stati di Tennesee, Kentuchy, Maryland, che erano finora favorevoli ai democratici, e dettero ieri una considerevole maggioranza a Mac Kinley.

— La Camera dei rappresentanti, in seguito a queste elezioni, comprenderà 206 republicani e 85 democratici. Il Senato comprenderà 48 repubblicani e 42 democratici-populisti.

— Si ignora tuttora il risultato di parecchie elezioni.

— Regna in tutti i centri republicani il più grande entusiasmo, che cresce man mano che giungono notizie di nuovi successi.

— I due partiti fanno circolare voci contradittorie evidentemente esagerate. I partigiani di Bryan non si rassegnano ancora a riconoscere la loro disfatta, benchè i risultati conosciuti sieno schiaccianti.

— Secondo le ultime notizie i voti ottenuti da Mac Kinley sarebbero 261, non 285.

LONDRA 4 (N). Un telegramma giunto ad una importante Banca americana reca che 310 voti sono ormai assicurati a Mac Kinley.

NUOVA-YORK 4 (N). I risultati della elezione presidenziale appena conosciuti furono portati a conoscenza del publico mediante grandi trasparenti, irradiati da proiezioni elettriche. A Nuova-York e in altre città una folla sterminata si riversò nelle vie cantando e gridando. I principali partigiani della libera coniazione dell'argento, portati candidati al Congresso, rimasero soccombenti. — In vari Stati sono scoppiati disordini. In parecchie città sono segnalati parecchi morti.

Nel Tennesee, nel Kentucky e nella Virginia occidentale molti negri non osarono recarsi a votare. In complesso Mac Kinley avrà una forte maggioranza, perchè i risultati non ancora conosciuti non possono distruggere la sua vittoria.

La situazione in Africa e il ministero Rudinì. ROMA 4 (N). Stamane nel villino di Rudinì, in via Gaeta, si tenne una lunga conferenza fra i ministri Rudinì, Visconti-Venosta, Costa e Brin. Si discorse a lungo degli affari d'Africa. — L'*Italie* dice che si fermarono le linee di programma da seguirsi nel caso che la missione Nerazzini abortisca. Aggiunge che il ministero è contrario ad iniziare una nuova guerra. Si limiterà alla difesa della linea del Mareb, accettando una guerra difensiva entro il territorio della Colonia. Si sarebbero inviate a Baldissera istruzioni in questo senso.

Le trattative di pace fra l'Italia e lo Scioa. ROMA 4 (N). Una corrispondenza del Cairo all'*Osservatore romano* narra che due mercanti prvvenienti dallo Scioa affermano che tutte le trattative per la pace fra l'Italia e lo Scioa, non si fanno ad Entotto ma a Pietroburgo. La missione di Ata Joseph, segretario del negus ha un carattere più largo di quanto si credeva. Menelik nonostante gli incitamenti dello czar vuol trattare unitamente la restituzione dei prigionieri e la pace, per gli eccitamenti di Taitù e di Mangascià. Perciò la pace diventa difficile. Uno dei viaggiatori assicura che gli italiani hanno tentato di corrompere qualche ras, ottenendo qualche risultato. Menelik allora ha mandato avanti 30.000 uomini per sorvegliare i ras e troncare le mene degli italiani.

Per le nozze del duca d'Orléans. VIENNA 4 (N). Dopo la solenne rinunzia dell'arciduchessa Maria Dorotea sui diritti di successione al trono, si presentarono al palazzo imperiale cinque dame dell'alta aristocrazia francese, le quali consegnarono all'arciduchessa una preziosissima corona reale in brillanti, adorna di un magnifico giglio, del valore di alcuni milioni di franchi.

L'arciduchessa Maria Dorotea accettando il dono delle signore francesi, disse loro: «Prego il cielo che la corona di Francia si posi sul capo del principe mio sposo.»

VIENNA 4 (B). Il duca d'Aosta e il duca di Connaught si recarono il primo alle 10 e mezzo e il secondo alle 10 e tre quarti dal ministro degli esteri conte Goluchowski e non avendolo trovato, lasciarono la loro carta di visita.

VIENNA 4 (B). Durante la giornata la regina del Portogallo e gli altri principi esteri fecero visita ai membri della famiglia imperiale, che la restituirono.

VIENNA 4 (B). Stasera alle 6 ebbe luogo, a Schönbrunn, un pranzo di gala di 216 coperti. L'imperatore sedeva nel mezzo della tavola fra la regina del Portogallo e la contessa di Parigi; di fronte al sovrano sedevano il duca Filippo d'Orléans e la sposa arciduchessa Maria Dorotea. Al pranzo presero parte, inoltre, gli arciduchi e le arciduchesse, il duca di Connaught, i duchi d'Aosta, gli altri principi, i membri della aristocrazia francese quì venuti per il matrimonio, i ministri, l'ambasciatore italiano, l'ambasciatore spagnuolo, l'incaricato d'affari inglese e gli inviati di Baviera e Portogallo.

VIENNA 4 (B). La rappresentazione di gala datasi stasera al teatro del castello di Schönbrun riuscì splendida. Vi assistevano l'imperatore, i principi esteri, gli sposi e tutte le persone che assistettero al pranzo di gala, fra le quali i ministri austriaci, quelli ungheresi presenti a Vienna e il presidente della Camera dei deputati barone Chlumecky.

Nel palchetto di mezzo presero posto l'imperatore, la regina del Portogallo, il duca di Connaught, i duchi d'Aosta, l'arciduca Ottone con la consorte, la contesssa di Parigi. Gli sposi, l'arciduca Lodovico Vittore, la duchessa di Chartres e gli altri principi occupavano gli altri palchetti mentre gli invitati assistevano alla rappresentazione in platea.

Gli artisti del teatro di Corte recitarono una commedia, quelli dell'Opera cantarono al piano l'operina «Monsieur et madame Denis». Il corpo di ballo del teatro dell'Opera eseguì una danza. Lo spettacolo terminò alle 9 e mezzo. Gli spettatori poscia presero il the.

Fra sovrani e principi. VIENNA 4 (B). L'imperatore fece stamane alle 10 una visita al principe Alberto di Thurn-Taxis e alla sua consorte.

Il re di Serbia a Roma. ROMA 4 (N). All'arrivo del re Alessandro di Serbia non si farà nessuna festa publica. Si darà soltanto un pranzo di gala al Quirinale, al quale saranno invitati gli alti dignitari dello Stato e le autorità cittadine. Forse si terrà un ricevimento del corpo diplomatico e dei membri del parlamento. Nei circoli militari si afferma che si ordinerà in onore del re di Serbia una rivista delle truppe di guarnigione a Roma, rinforzate da qualche battaglione dei presidi vicini.

Per offese a re Umberto. PARIGI 4 (N). Si annunzia che il guardasigilli ha ordinato al Procuratore della Repubblica a Tunisi di appellarsi contro la sentenza di quel Tribunale, che condannava la *Petite Tunisie* ad una ammenda ridicola per le offese lanciate contro la persona di re Umberto.

Il telegramma del papa alla principessa Elena. ROMA 4 (N). Nei circoli cattolici si conferma la notizia che il papa ha inviato alla principessa Elena un dispaccio di congratulazione per la sua entrata nel cattolicismo.

La Germania malcontenta del Vaticano. ROMA 4 (N). L'*Agenzia italiana* dice che il linguaggio degli organi del Vaticano verso il cardinale Hohenlohe, ha prodotto una sgradevole impressione specie in Germania. L'imperatore Guglielmo, che è parente degli Hohenlohe, ha fatto pervenire al cardinale Rampolla la espressione, pochissimo attenuata, del suo malcontento. Il cardinale Rampolla ha mandato spiegazioni a Berlino, ordinando ai giornali del Vaticano di frenare la loro intemperanza.

Le esequie del cardinale Hohenlohe. — Il suo successore. ROMA 4 (N). Domani, nella chiesa di S. Maria Maggiore si celebreranno solenni esequie in onore del cardinale Hohenlohe. La stessa cerimonia si farà a Tivoli e ad Albano.

— E' probabile che il cardinale Aloisi-Masella succeda al principe Hohenlohe nel posto di arciprete di S. Maria.

Malumori in Vaticano. ROMA 4 (N). Secondo il giornale *Roma* nel Vaticano regnano forti malumori per gli ultimi movimenti diplomatici e le nuove nomine di cardinali.

Nella commissione al bilancio austriaca. - La questione ferroviaria di Trieste. VIENNA 4 (B). La commissione al bilancio ha approvato con 22 voti contro 3 le proposte del sottocomitato inerenti al progetto d'investitura. Ha approvato poi la mozione del deputato Menger che nel preventivo di ciascun ministero siano fatti risaltare i capitoli d'investitura che spettano ad esso; l'importo complessivo poi deve essere rilevato nel preventivo dello stato. Decise da ultimo che i relatori trattino in comune i capitoli del preventivo e quelli dell'investitura, i quali si riferiscono allo stesso ministero. Durante la discussione prese la parola anche il ministro delle finanze, il quale, occupandosi delle obbiezioni mosse contro il progetto d'investitura, dichiarò essere già un mito l'incolpazione che il ministro delle finanze faccia spese inutili o sprechi il denaro. Osservò che il prestito d'investitura è il risultato delle lotte che il ministero delle finanze deve sostenere contro gli altri ministeri. Per quanto riguardano le spese militari, il ministro disse che nessuno vorrebbe coprire con debiti le costanti spese per lo sviluppo della forza armata e che queste dovrebbero essere tanto grandi quanto vengono preventivate nel bilancio. Se però il ministro della guerra domanda molti milioni di più per scopi militari o ferrovie strategiche, le spese devono essere coperte con l'emettere rendita.

VIENNA 4 (B). La commissione al bilancio incominciò la discussione del bilancio del ministero dell'agricoltura. Il ministro conte Ledebur comunica l'intenzione di erigere nuove vigne americane; spera d'ottenere la copertura delle spese per l'istituto bacteriologico di Vienna, annunzia la regolazione degli stipendi degli impiegati agrari. Rileva che l'allevamento del bestiame va aumentando nei territori di confine verso l'Ungheria e promette che si occuperà vivamente delle questioni inerenti alla regolazione degli affari a termine e per l'allevamento dei cavalli. Per quanto concerne poi l'azione contro i cartelli zuccherari il ministro espresse l'intenzione di erigere magazzini di compensazione. La discussione venne quindi interrotta e sarà continuata domani.

VIENNA 4 (N). All'odierna seduta della commissione al bilancio il deputato Stalitz ha dichiarato di sperare che la tanto richiesta seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno della monarchia sarà un fatto compiuto quando il governo avrà contratto il prestito d'investitura.

Le relazioni politiche della Germania. BERLINO 4 (N). La *Kölnische Zeitung* publica un notevole articolo nel quale si occupa delle relazioni che passano fra la Germania e la Russia. Il giornale afferma che fra il governo di Berlino e quello di Pietroburgo esiste un perfetto accordo di vedute e che fra i due paesi non vi è alcuna diversità d'interessi. Soggiunge però che la Germania per mantenere i buoni rapporti con l'impero russo e per non suscitare malumori non deve favorire troppo i polacchi. Lo stesso giornale si occupa poi del crescente sviluppo dello slavismo e dell'influenza che vanno acquistando i boemi ed osserva che questa è un pericolo per l'Austria poichè la Russia non potrà starsene in eterno tranquilla spettatrice dei tentativi che si fanno per opprimere lo slavismo.

La *Kölnische Zeitung* continua dicendo che non si può affermare se in caso di complicazioni la Germania potrebbe venir in soccorso all'Austria e ciò perchè si dovrebbe tener conto dell'eventuale atteggiamento della Francia. L'articolo rileva da ultimo che questa preoccupazione della Germania potrebbe indirettamente scuotere le basi della triplice alleanza.

I ministri italiani a Consiglio. — ROMA 4 (N). Il Consiglio dei ministri che si terrà domani si occuperà della relazione della commissione d'inchiesta nella Sardegna. E' probabile che il Consiglio si occupi anche della data della riapertura della Camera e del progetto di legge sul tiro a segno.

Elezioni dietali. VIENNA 4 (N). I risultati delle odierne elezioni dietali hanno definitivamente segnato la sconfitta del partito liberale viennese. In avvenire anche la maggioranza della dieta, che sinora era stata dei liberali, sarà degli antisemiti.

Dopo una lotta elettorale accanita, gli antisemiti, per quanto consta finora hanno guadagnato sei mandati, dei quali uno a Vienna, dove fu eletto il borgomastro Strobach, gli altri nei luoghi della provincia dell'Austria inferiore.

Anche il partito di Schönerer non può chiamarsi soddisfatto dei risultati d'oggi. Esso fu quasi completamente battuto a Vienna e in provincia e dei tre seggi che finora erano in mano ai partigiani di Schönerer, due passarono ai socialisti-cattolici ed uno rimase ai schöneriani.

I liberali contano fino adesso complessivamente 7 mandati, e nella migliore delle ipotesi riusciranno ad ottenere 29 seggi alla Dieta, anche questi però soltanto nel caso che votino per i liberali tutti i membri del partito del grande possesso fondiario e se riescono vincitori nei ballottaggi. Nel migliore adunque dei casi siccome la Dieta conta 78 membri, i liberali coi loro 29 rappresentanti formeranno appena il partito della minoranza.

Come già vi ho telegrafato la lotta elettorale fu accanita specialmente nel II distretto della città, la «Leopoldstadt», dove candidava per gli antisemiti lo stesso loro capo dott. Carlo Lueger. Gli antisemiti avevano posto in questo distretto il loro capo partito, perchè sinora la «Leopoldstadt» aveva votato sempre per i deputati liberali. Lueger raccolse 4214 voti, un secondo candidato antisemita ne ebbe 4083, mentre il candidato liberale riportò 4144 suffragi. Non essendosi raggiunta la necessaria maggioranza, avrà luogo il ballottaggio fra i candidati. Un certo numero di voti dispersi avutosi oggi deciderà facilmente in favore del dott. Lueger.

Fra i deputati antisemiti eletti oggi si trova anche il principe di Lichtenstein.

Nella città interna sono stati contrapposti agli antisemiti 18 candidati appartenenti a tre partiti.

E' certo adunque che si renderanno necessari i ballottaggi fra candidati progressisti socialisti ed antisemiti.

Le previsioni della vittoria finale nella città interna sono per i candidati progressisti.

VIENNA 4 (B). Nella odierna elezione della Camera di commercio furono rieletti a deputati alla Dieta i quattro membri che coprivano la carica fino adesso. Sono i risultati di tutti i distretti della città ad eccezione della città interna. Nel secondo vi sarà ballottaggio fra il liberale Vogler e gli antisemiti dott. Lueger e Lorenzo Müller. Negli altri distretti spuntarono a grande maggioranza Lueger, Strobach e Liechtenstein. Nel nuovo distretto ch'era stato sempre liberale spuntò il borgomastro Strobach contro il liberale Allmeder con 600 voti di maggioranza. Nel IV distretto riuscì il candidato cattolico-socialista contro il candidato tedesco-nazionale. Nelle città di provincia spuntarono tre progressisti, nove antisemiti, vi sarà ballottaggio fra un progressista ed un schöneriano.

Il traforo del Sempione. BERNA 4 (N). La conferenza dei delegati dei Cantoni interessati nel traforo del Sempione (Berna, Friburgo. Vand, Vallese, Neuchatel, Ginevra) decise di chiedere al consiglio federale di presentare alla ratifica dell'assemblea federale, nella sessione di decembre, la convenzione italo-elvetica relativa al traforo del Sempione. La Società del Jura-Sempione fece una domanda analoga. Riguardo la sovvenzione i Cantoni pur mantenendo i loro impegni ritengono che prima di deliberare sulle sovvenzioni, debba essere firmata la convenzione italo-svizzera.

Scioglimento di un Consiglio comunale. ROMA 4 (N). Si afferma che il ministero ha deciso di sciogliere il Consiglio comunale di Palermo, destinandovi a Commissario regio un Consigliere di Stato. Anzi si dice che questi sia già partito per la Sicilia.

Una bolla di sapone. ROMA 4 (N). Il cosidetto Panamino, che sarebbe stato scoperto al Ministero dell'agricoltura, si riduce a pochissima cosa. Sarebbe stato collaudato un lavoro per una somma maggiore del valore reale che un secondo collaudo ristabilì ai suoi veri limiti. Si adottarono provvedimenti amminisrativi.

Le piene dei fiumi. ROMA 4 (N). Gli ultimi dispacci da Orte segnalano un nuovo lento rigonfiamento del Tevere. Oggi l'idrometro di Ripetta raggiunse metri 10.30.

PARIGI (N). La Senna continua a ribassare. Anche le notizie delle piene dei fiumi meridionali sono migliori.

Il suicidio di un magistrato. FRANCOFORTE s/M. 4 (N). L'ex presidente del Tribunale provinciale, Böhmer, dell'età di anni 70, si è ucciso tirandosi un colpo di rivoltella mentre stava appoggiato al parapetto di un ponte. Il Boehmer cadde nell'acqua sottostante, donde fu estratto cadavere.

Una polveriera che salta in aria. GRAZ 4 (N). La scorsa notte è saltata in aria la polveriera che la fabbrica Hoffmann di questa città possiede a Werndorf. Nella polveriera si trovavano 4 quintali di polvere. Non si ha da deplorare alcuna vittima umana, poichè l'unico operaio addetto a quella, al momento dello scoppio, si trovava assente.

I fasti del fuoco. GMUNDEN 4 (B). Ieri a mezzogiorno è scoppiato un grave incendio nella *Kirchengasse.* In seguito alla violenza del vento le fiamme si estesero ed abbruciarono 4 case. Gli inquilini furono salvati.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio della città. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera la XXVIII seduta pubblica dell'anno, sotto la presidenza del signor podestà, presenti 33 consiglieri.

Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, il podestà comunica che l'on. Goriup, in conformità alla già fatta dichiarazione verbale, gli ha inviato una lettera con la quale dichiara di dimettersi dalla carica di consigliere della città.

Una dichiarazione della Commissione sanitaria.

Morpurgo. A nome e per incarico della maggioranza della Commissione sanitaria devo fare una dichiarazione, che faccio però precedere da una breve esposizione di fatti. Da quando la presente Commissione si trova in carica, si unì nell'intendimento di preferire, per quanto è possibile, nelle proposte di coprimento di posti di secondari assistenti nel civico nosocomio, i figli della città nostra, e ciò tenuto conto della sfre-

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale 23

Ah! hai paura?... Ebbene, prometto... promettì di ritornare da me quando te lo chiederò... Ho fede nella tua parola... ti crederò e ti lascerò vivere... Promettilo!...

— Sarebbe una menzogna...

— Preferisci morire?

— Uccidimi! E che la vergogna della mia morte, che il dolore di mio marito, che il lutto delle mie povere creature, ricada su te, se vivi...

— Morrò... Paolina, ancora una volta...

— Abbi pietà, Giovanni...

— No.

— Giovanni... sei pazzo?... non ti riconosco più!...

— Sì, sono pazzo, guardati bene!

— Giovanni, ritorna a me... nel nome del amore, dei nostri cari, dei ricordi d'in-ia... Giovanni!...

— No! t'amo e ti uccido!...

...arrito, tremante, pazzo, si gettò sul revolver. E, chiudendo gli occhi, lasciò partire il colpo.

S'udì una detonazione sorda, smorzata dai tappeti e dalle tende.

Ella rimase ritta ma stese le braccia e sul suo viso si riflettè uno spavento indicibile.

Poi, senza una parola, senza un sospiro, colpita in pieno cuore, cadde sulle ginocchia, il suo corpo si piegò, e la testa scivolò sul braccio, sostenuto al divano... Sembrava esser stata sorpresa dal sonno, così, seduta per terra...

Non si mosse più...

Egli, nella sua pazzia, guardava quel delitto di cui era colpevole e ripeteva macchinalmente:

— L'ho uccisa! L'ho uccisa!

Allora, volto alla povera morta, le disse, come se avesse potuto comprenderlo:

— Aspettami... Aspettami... Vengo...

E, appoggiando la canna del revolver al cuore, sparò... L'arma gli fuggì dalle mani e rotolò sul tappeto...

Egli, sotto la violenta scossa, fece due o tre passi indietro, perdette l'equilibrio, e cadde. Battè la fronte contro lo spigolo del caminetto e si fece una ferita profonda. Rimase lì; supino, come morto, mentre il sangue gli scorreva dal fianco e dalla fronte.

Così li sorprese la notte...

La notte scese, rapida, velando il funebre dramma, come per nasconderne l'orrore al mondo intiero.

Fu in quel momento che Giacomo Friond, completamente ubbriaco, suonò al cancello, poi venne fino alla scala; e, credendo partita la viaggiatrice, risalì nella sua carrozza e riprese la via di Seulis.

Fu quello il solo rumore, che, per lunghe ore, rompeva il silenzio della campagna.

Verso le otto, nella neve, uno stormo di civette, venute dal bosco di Halatte, circondò la Casa nuova, col suo volo silenzioso... Poi, ululando, andò a posarsi sugli alberi del Calvario.

La neve diventava sempre più fitta. Esse ripresero il volo e andarono a perdersi nella foresta. Le loro grida lamentevoli turbarono solo il silenzio della notte...

VII.

Il risveglio d'un pazzo.

Giovanni Vandale non era morto; la palla era deviata strisciando sui vestiti. Senza colpire il cuore, era penetrata nel fianco, uscendo per il dorso; e dalla ferita scorreva il sangue in abbondanza. Anche dal taglio profondo alla testa, il sangue sfuggiva.

N'è l'una nè l'altra di quelle ferite era mortale, e neppure pericolosa.

Lo svenimento del giovane durò a lungo. Soltanto molto tardi, la sera, si svegliò, uscì da quel torpore; un dolore acuto gli trafiggeva la fronte; un altro dolore gli bruciava il petto.

La notte lo circondava, profonda. Era impossibile distinguere gli oggetti, anche vicini. Egl non sapeva dov'era, non si rendeva conto di nulla.

Fece vani sforzi per alzarsi; si sentiva una immensa debolezza in tutte le membra; le gambe gli rifiutavano il servizio, la testa era indolenzita, pesante! Allora si portò le mani alla fronte; qualche cosa di caldo, di viscido gli si attaccò alle mani. Al petto la medesima sensazione...

Nel suo spirito era una confusione immensa, come se le tenebre che lo circondavano gli fossero penetrate fin nel cervello.

Gli pareva di sognare, cercava di raccogliere le idee.

Tutto quel sangue perduto, togliendogli le forze, gli aveva salvata la ragione; prima era stato pazzo, e sotto l'impero di quella follìa reale, e che lo rendeva veramente irresponsabile, aveva commesso il suo odioso delitto.

Adesso, se non fosse stato il dolore, si sarebbe sentito calmo.

Ma il pazzo, quando ritorna alla ragione, non rammenta sempre gli atti della sua follìa.

Vandale faceva vani sforzi per ricordare. Vagamente, come avvolte in una spessa nebbia, gli ritornavano a poco a poco alla memoria le ultime ore passate:

(Continua)

nata concorrenza, che come e forse più che in altri campi, si manifesta nel campo medico. Tempo fa la Commissione si trovò in conflitto con la spettabile Delegazione per una nomina e si vide indotta a dare le sue dimissioni; la cosa fu poscia appianata. Giorni sono il Comitato sanitario fu chiamato a pronunciarsi sulla copertura di un posto di medico secondario. Il Consiglio sa che la procedura in tali casi è molto semplice: il Collegio medico dell'ospedale, il presidente dell'ospedale propone al Comitato sanitario uno dei medici esternisti, che si trovano già in servizio in tale qualità. Nel caso in termini due erano messi in vista: uno, triestino, con un servizio superiore di un mese all'altro, non triestino, era già stato trovato meritevole di uno stipendio...

Dompieri (interrompendo): Signor podestà mi meraviglio che si permetta qui di sindacare i motivi di una nomina fatta dalla spettabile Delegazione; ciò è sconveniente.,.

Morpurgo. Prego il signor podestà di richiamare all'ordine l'on. Dompieri per la parola «sconveniente», di certo poco parlamentare; poscia dichiaro che non ho nè mono nominata la spett. Delegazione in relazione a quanto sto esponendo. Proseguo. Il triestino fu giudicato meritevole di uno stipendio, da parte del Comune e, finalmente. appartiene ad una famiglia nostra popolana, per la modesta condizione della quale, la conseguita nomina del figlio a medico secondario doveva naturalmente essere di sollievo finanziario. L'altro, non triestino, proposto, vantava un lusinghiero certificato per una speciale disciplina medica rilasciatogli a Bologna ed una raccomandazione di un primario specialista del nostro ospitale con l'appoggio del presidente. La Commissione ritenne questo titolo inconferente, in quanto che i medici secondari vengono nominati come tali, senza una speciale destinazione ad una sezione o l'altra. Fece proposta che l'esternista triestino, per quanto fu esposto, venisse nominato medico secondario. La spett. Delegazione non entrò nell'ordine d'idee della Commissione e concesse il posto all'altro. Di fronte alla sensazione che la nomina produsse in circoli estesi, il Comitato sanitario nella sua grandissima maggioranza ci tiene a dichiarare, che per essere conseguente al suo passo, avrebbe dovuto dimettersi col fermo proposito di non accettare di rientrare in carica; però, considerato che il Consiglio sta per mutarsi, che d'altro canto fino ad elezioni compiute, alcune importanti proposte in linea sanitaria possono esser risolte, che il nuovo Consiglio se ne incaricherebbe appena dopo tutte le formalità per le quali deve passare, stimò opportuno di rimanere in carica. E' per sottrarsi alla taccia di inconseguenza che fa questa esposizione, senza punto entrare nel merito della questione (*Bene, bravo* dalla galleria).

Dompieri. Non posso celare la mia meraviglia che si venga qui a sindacare atti di nomina compiuti dalla Delegazione; mi meraviglia ancora più che una persona della levatura dell'on. Morpurgo, venga ad esporre in pubblico i suoi colleghi della Delegazione per un voto dato nella pienezza della loro coscienza. Se si crede che la Delegazione non sia indicata per certe nomine, si cambi il regolamento che ad essa queste nomine affida; ma finchè il regolamento resta tal quale, non è lecito chiamare a responsabilità chi ha legalmente compiuto un atto che era in pieno diritto di compiere. Non sa per quali titoli la preferenza sia stata accordata al candidato dott. Benardelli piuttosto che al dott. Bernardi; sa però che il primo vantava maggiore anzianità di servizio del secondo (Morpurgo grida: *no! no!*); eravi inoltre una informazione del presidente del Collegio medico la quale diceva che nell'interesse del servizio, per attestazione anche del primario della sezione interessata era da raccomandarsi la nomina del candidato che la Delegazione infatti prescelse. L'unico argomento è dunque che il candidato postergato è pertinente al Comune di Trieste; l'altro però è di un comune vicinissimo: Cormons, e per i molti legami di parentela e d'interessi può essere considerato come triestino. Se la maggioranza della Delegazione ha creduto di preferire questo a quello non pargli si debba infliggergliene pubblico biasimo ed è perciò che, protestando, ha usato la parola «sconveniente». Domanda si dia lettura del rapporto del presidente dell'ospedale.

Morpurgo. Chiedo di parlare.

Podestà. Un momento!... In base al regolamento non si può discutere sopra una interpellanza...

Morpurgo. Non ho interpellato; feci una dichiarazione a nome del comitato. E' ben naturale che io possa ormai rispondere all'on. Dompieri. Non è giusto quanto dice sulla durata di servizio, è bensì vero che il triestino dovette interrompere il servizio come esternista all'ospitale, ma perchè fu costretto a servire nell'ospitale militare; ora in base al regolamento sugli esternisti (*legge*) questo servizio militare non può calcolarsi come interruzione. Quanto al dare lettura del rapporto della Presidenza del Collegio medico, fa notare che ciò non potrebbe avvenire che in seduta segreta, giacchè nomi in proposito non si possono esporre al pubblico. Del resto è una novità che la Presidenza nel fare proposta che un esternista divenga medico secondario, alleghi attestati di un primario del nosocomio (*Vive approvazioni dalla galleria, nella quale sono presenti molti medici secondari dell'ospitale*).

Podestà. Ritiene utile ricordare che la Delegazione, rispettivamente il Consiglio, sono i soli competenti per le nomine. Le Commissioni non dimentichino che hanno carattere puramente consultivo.

L'incidente è esaurito.

I lavatoi per Roiano.

Dollenz chiede alla Commissione sanitaria se si sia occupata della questione dei lavatoi pubblici per Roiano, in conformità all'incarico datole dal Consiglio.

Dott. Costantini (protofisico) risponde che la questione di massima dei lavatoi per Roiano fu trattata dalla Commissione e fu dato incarico all'Ufficio tecnico di estendere i relativi progetti. Questi saranno pronti fra non molto e la Commissione li esaminerà certamente, avanzando poi le sue proposte.

Dollenz ringrazia.

Per un provvedimento d'acqua interinale.

Geiringer. In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio nell'antecedente seduta, deliberazione ch'egli non chiamerà inconsulta, per non sollevare discussioni sul valore dei vocaboli, ma che avrà certamente per effetto di procrastinare la soluzione completa della nostra questione dell'acqua, crede più che mai urgente di adottare un provvedimento interinale, atto a rimediare almeno in parte alla penuria d'acqua che ci farà penare nella prossima estate e nelle molte altre che passeranno prima che il provvedimento completo sia condotto a termine. Si tratta del progetto Tschebull, che l'oratore suggerì di applicare in proporzioni ridotte, scavando cioè una sola galleria che si spinga fino al punto in cui la formazione arenaria s'incontra con la calcare. L'Ufficio tecnico fu incaricato di studiare questo progetto; sono passati da allora cinque mesi epperò chiede se qualche cosa fu fatto e in caso contrario raccomanda si faccia al più presto, affinchè, prima di chiudere la presente sessione consigliare, si giunga almeno a questa conclusione dopo 3 anni di così numerosi ed inutili studî.

Podestà. Come si sa il progetto Tschebull è molto complesso; d'altra parte l'Ufficio tecnico è sovraccarico di lavoro e per conseguenza l'oggetto non è ancora giunto a maturazione. Esso però se ne occupa con alacrità percui lo studio sarà presto portato a compimento.

Geiringer, ringrazia.

Per il palazzo di giustizia. Deliberazione rimandata.

Si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno. Figura per prima la proposta di cessione al Sovrano erario di fondi comunali per la costruzione di un palazzo di giustizia.

Luzzatto M. Solleva eccezione formale facendo presente che l'oggetto gli sembra tale da richiedere per l'approvazione la maggioranza qualificata.

Podestà. Ha avuto lo stesso dubbio; crede però che la proposta odierna possa considerarsi come una prima offerta, atta a provocare controproposte, sulle quali sia poi da prendersi una deliberazione definitiva. Lascia però libero il Consiglio di decidere.

Venezian. Trova che l'impegno del Comune sarebbe formale e quindi necessaria la maggioranza qualificata.

Dompieri. L'eccezione sollevata dall'on. Luzzatto è senza dubbio a suo posto. Vi si potrebbe però ovviare sostituendo alle parole della proposta che costituirebbero per il Comune un impegno legale, le parole: il Comune si dichiara disposto ecc.

Venezian. Non è persuaso. L'impegno morale vi sarebbe egualmente e col pericolo in più — dato il facile spostarsi delle maggioranze — che fra un mese il Consiglio deliberasse di non cedere quello che oggi avrebbe dichiarato di essere disposto a cedere. Il Comune non ci farebbe una bella figura. Pargli che il meglio sia rimettere l'oggetto ad una prossima seduta, avvertendo i consiglieri della necessità della maggioranza qualificata.

Il Podestà annuisce.

Luzzatto R. Giacchè l'oggetto dev'essere rimandato, ritiene opportuno che sia sentito in proposito anche il parere del Comitato di finanza, il quale non fu interrogato.

Il Consiglio approva.

Deliberazioni minori.

Il Consiglio prende poi senza discussione i seguenti deliberati:

E' approvato il conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1895.

E' concesso l'assolutorio alla Tesoreria civica, per la gestione di cassa durante l'anno 1895.

Relatore l'aggiunto dott. Pitacco è concesso il credito straordinario di f. 4000 per assaggi idraulici nei fondi del nuovo manicomio.

Relatore lo stesso, il Comitato sanitario propone di accordare un sussidio di f. 1500 all'ospedale infantile.

Porenta propone che la somma sia portata a 2000 fiorini.

Il Consiglio approva.

Per i bagni popolari.

La Società dei bagni popolari si è rivolta al Comune chiedendo:

I. un'elargizione annuale fissa, garantita per 6 anni;

II. una garanzia pure per 6 anni di un certo numero di bagni della prima e seconda categoria, alla cui distribuzione provvederebbe il Comune.

Il Comitato sanitario, sentito il parere del Fisicato civico, che suona favorevolissimo, ne riferisce al Consiglio per bocca dell'aggiunto dott. Pitacco.

Premesso che la Società intende di attivare per ora uno stabilimento, diviso in due sezioni, diverse per il prezzp, che in una sarebbe di 20 soldi per il bagno a doccia e di 40 per quello a conca, mentre nell'altra sarebbe rispettivamente di 5 e di 20 soldi. il Comitato sanitario si dichiara favorevole al programma della Società ed appoggia caldamente la domanda di contributo. Spera che questa istituzione del bagno a doccia possa in breve generalizzarsi, sgravando lo Stabilimento bagni del civico ospedale, che, per varie ragioni, non ultima la igienica, dovrebb'essere riservato esclusivamente a chi del bagno ha bisogno quale mezzo di cura. A tale proposito la relazione cita cifre di un'eloquenza interessantissima. Mentre nel 1890 la spesa per il consumo d'acqua d'Aurisina nella cucina, lavanderia e bagni dell'ospedale fu di 4353, nel 1894 essa oltrepassò i f. 8000, differenza che va ascritta all'uso dei bagni fatti da esterni. Nel 1895 il numero dei bagni di esterni fu di 11275, e nel solo primo semestre di quest'anno fu di 9799. Nel solo terzo trimestre poi, fu di 7489, e cioè più del doppio dell'uguale trimestre dell'anno decorso. Un rapporto del signor protofisico rileva che 200 persone al giorno affluiscono ai bagni dell'ospedale, a solo scopo di pulizia. Perciò il Comitato sanitario propone al Consiglio di accordare alla Società dei bagni popolari il contributo di annui f. 1500 per la durata di 6 anni. Non prende invece in riflesso l'acquisto di biglietti, perchè la loro distribuzione gratuita finirebbe col diventare una specie d'elemosina con iscapito anche della popolarità dell'istituto.

Il Consiglio approva a voti unanimi.

Altre deliberazioni minori.

Referente l'assessore dott. Slocovich è accordato un contributo di 500 fiorini per le lezioni serali gratuite per agenti di commercio, oltre all'uso, con illuminazione e calefazione, di due sale della Civica Scuola Reale.

E' approvata la spesa di f. 1100 per la recintazione del fondo comunale dietro l'edificio scolastico in via dell'Istria.

All'atto fondazionale degli stipendi per belle arti «Carlo barone de Rittmeyer» sono approvate alcune modificazioni, tendenti ad assicurare, per almeno 7 mesi all'anno, la permanenza in Roma dei giovani stipendiati.

E' accordato un credito di 800 fiorini, per calzature agli scolari poveri; e su proposta dell'on. *Venezian* sono accordati 100 fiorini in più per gli asili infantili di Roiano e di Gretta.

E' accordata la sanatoria al sorpasso di f. 2950, verificatosi nell'acquisto di libri per gli scolari poveri.

E' assegnato l'importo di f. 460, a disposizione del civico Liceo femminile, per la preparazione di alcune candidate agli esami di maturità magistrale.

Referente l'assessore dott. Gregorutti è approvata la spesa di f. 9018.05 per rinforzi di canalizzazione di gas eseguiti in via d'urgenza e di f. 657 per aumento di condutture a Barcola ed in via Ponziana.

E' approvata la proposta del Comitato di sorveglianza al civico Monte di pietà, referente l'assessore dott. Gregorutti, per il passaggio dell'aggiunto cassiere di quell'Istituto dalla 7.a alla 6.a classe di rango e per l'assegnazione al medesimo di annui 100 fiorini, a titolo indennizzo per differenze di cassa.

Sono accordati infine alcuni crediti suppletori di lieve entità a diversi rami del civico Bilancio.

Esauriti gli oggetti all'ordine del giorno, il Podestà toglie la seduta alle $8^{3}/_{4}$.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Per onorare la memoria del defunto Carlo Cante, dal signor Antonio Grion f. 5; dal signor Leone Usiglio, per spese di lite incassate f. 15.97; dai signori Bem. e Car. soldi 50.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti, a favore della «Previdenza» dal sig. Leone Usiglio, per spese di lite incassate, f. 15.

Distinzione. Il principe Nicola I del Montenegro con decreto d. d. 17 ottobre 1896, ha nominato la Farmacia Serravallo di Trieste fornitrice della «Corte principesca del Montenegro.»

Nuptialia. La leggiadra signorina Eugenia Zay si è unita ieri in matrimonio con l'egregio sig. Alessandro Bianco, tenente del regio esercito italiano. Congratulazioni vivissime ed augurî cordiali agli sposi.

Arrivi e partenze. Ieri mattina col celere da Vienna arrivò fra noi il generale egiziano Hekekyan, accompagnato dalla sua signora.

Erano a riceverli alla stazione i maggiorenti della colonia egiziana.

Dalla stazione si recò subito a bordo del piroscafo *Habsburg*, del Lloyd, che a mezzogiorno partì per Alessandria.

Il corso gratuito di stenografia. Iersera in una sala della Civica scuola reale fu inaugurato il corso teorico di stenografia, con un efficace discorso del dott. Veronese, vice-presidente dell'Unione stenografica triestina. Il dott. Veronese fece la storia dell'arte stenografica, attraverso i secoli e concluse esortando i nuovi allievi ad essere costanti nella frequentazione, facendo rilevare che solo una diligente applicazione può rendere padroni di quest'arte così vantaggiosa. Le lezioni regolari — impartite dal docente sig. Pietro Demonte — incominceranno lunedì sera, per la sezione femminile alle 7, e per quella maschile alle 8. Coloro che volessero inscriversi, possono farlo anche lunedì sera nella scuola stessa. Il corso è totalmente gratuito.

Unione di lavoranti fornai e pasticcieri. Il comitato promotore di questa unione invita i compagni ad una radunanza che avrà luogo domenica 8 corrente alle 11 ant. nel giardino al «Buon istriano» via Pondares N. 2 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato promotore. — 2. Elezione della Direzione e dei Revisori. — 3. Iscrizione dei soci.

La banda musicale del Kedivè Ieri mattina col treno misto da Vienna, giunse nella nostra città tutto il corpo musicale di corte di S. A. R. il Kedivè di Egitto

La banda kediviale, composta di 56 uomini, si era recata a Berlino per dare alcuni concerti in quella Esposizione artistica, di là passò a Vienna dove anche ottenne grande successo. Quel corpo musicale ebbe anche, dovunque passò, un successo di curiosità perchè portava la ricchissima uniforme egiziana.

Col postale per Alessandria salparono a quella volta, ieri stesso a mezzogiorno.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Orion*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, proseguì il suo viaggio il 1. corr. da Bahia per Rio Janeiro.

Il piroscafo *Imperator*, proveniente da Bombay, diretto a Trieste, proseguì il 1. corr. il suo viaggio da Aden per Suez.

Il piroscafo *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, prosegui il 3 corr. il suo viaggio da Aden per Karachi.

Il piroscafo *Maria Valerie*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, arrivò il 2 corr. a Bombay.

Il piroscafo *Elektra*, diretto per Trieste, lasciò il 3 corr. il porto di Costantinopoli.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un orologio d'argento con catena rinvenuto in via Stadion dalla signora Elvira Depauli.

Teatro Comunale. Se il manifesto non avesse recato il nome dell'autore, certamente a nessuno sarebbe sorto neppure il sospetto che *Un'idea originale* potesse essere di Bisson; tanto in essa è deficenza di abilità nella condotta e mancanza di spirito nel dialogo, che non ha alcun brio, punto di quella finezza che costituiva fin qui quasi una prerogativa del brillante scrittore francese. L'azione vi cammina impacciata e in tutti e tre gli atti non è che un va e vieni sconclusionato dei personaggi, che si direbbe corrono dietro all'idea originale, che dovrebb'essere il pernio della commedia e che non si riesce a scoprire.

Montbizot ha una moglie, Fiorina, gelosa all'eccesso, che gli ha giurato di tradirlo quel giorno ch'egli l'avesse tradito; *Rataboul*, amico di *Montbizot*, ha anch'egli una moglie gelosa, che ha fatto l'eguale giuramento di *Fiorina*. *Montbizot* è fedele alla sua metà, mentre *Rataboul* inganna la propria. Avviene, per un banalissimo equivoco, che le colpe di quest'ultimo cadono sulla testa del primo, la cui moglie, per vendicarsi, decide di abbandonarsi a un agente di proprio marito, *Mèsange*. Sviene per la emozione e crede di aver commesso, involontariamente il fallo. Scoperto, poi, l'innocenza del marito, pentita, vuole a tutti costi, per avere una giustificazione, che il buon uomo la inganni, e, coll'aiuto di *Mesange* lo fa andare da una *cocotte*, che dovrebbe farlo cadere. Ma il complotto non riesce perchè *Montbizot* non prevarica. Infine *Mesange* confessa di non aver approfittato dello svenimento di *Fiorina* e la pace fra i due sposi ideali ritorna più serena di prima. Soltanto a *Mesange*, in pena del non fatto peccato, tocca sposare una figlia naturale di *Montbizot*, che sta nella commedia come i cavoli a merenda, e *Rataboul*, di cui viene scoperta la vita scostumata, deve comperare a sua moglie un preziosissimo gioiello.

E tutto e qui. Dove l'idea originale? Forse quella di *Rataboul* di presentare a *Montbizot* un dispaccio di un anno prima in cui lo si chiamava al letto di uno zio ammalato, per farlo partire e indurlo, poi, durante il viaggio, ad essergli secondo in un duello che aveva per causa della propria amante? Ci pare una meschina trovata, che, presentata anche male, apparisce di ben poca originalità.

Si sarebbe potuto farne senza se nel lavoro ci fosse dello spirito, ma la poca comicità, di cattiva lega, che vi si trova è basata anche quella su qualche frase, su qualche motto, invece di risultare dalla azione, sicchè non serve che a far risaltar maggiormente la insipitezza di tutto il lavoro.

Dopo il secondo e il terzo atto il publico ha zittito.

L'esecuzione fu discreta, però la pesantezza della commedia gravava anche sugli attori. Garzes fu comicissimo nella commedia in un atto *Rinnego mia moglie*, che chiudeva lo spettacolo. Questa sera *Niobe* di Harry Paulton.

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresenta l'opera *Fra Diavolo*, che avrà ad esecutori i seguenti artisti: Signore Emma Cisterna (*Zerlina*), Giuseppina Giaconia (*Lady Pamela*), ed i signori Lombardi (*Fra Diavolo*), Capurro (*Lord Rocburg*) Pittanello (*Lorenzo*), Ciccolini (*Giacomo*), Barberis (*Pietro*). Dopo l'opera verrà eseguito l'applauditissimo ballo *Coppelia*.

Teatro Fenice. L'operetta *Il marchese del Grillo* rappresentata dalla Compagnia Scognamiglio iersera per la prima volta, ha il merito di far star allegro il pubblico per qualche ora, ma nessun'altro. La musica difetta di originalità ed appartiene certamente a quella categoria di melodie d'operette che non possono ambire alla popolarità. L'esecuzione data ieri dalla compagnia fu ottima sotto ogni riguardo e la messa in iscena molto decorosa. Degli artisti si distinsero specialmente il buffo D. Berardi, che è l'autore del libretto ed i signori Marchetti e Marone, nonchè le signore Gati, Lanzi e Saletti. Degna di menzione è la chiusa del secondo atto, con un ballabile e *tableau* finale, di cui fu chiesto il *bis*.

Questa sera seconda rappresentazione del *Marchese del Grillo*.

Rimesso in libertà. Abbiamo narrato nel nostro numero del 20 ottobre p. p., come nello Stabilimento di fioricultura ed orticoltura Perotti, in Chiadino, fosse stato commesso il furto di circa 75 foglie di *Cycas revoluta*, che da ignota mano erano state tagliate e danneggiate. Quale presunto autore del furto in parola era stato arrestato il lavorante giardiniere nello stesso stabilimento, Giovanni I., d'anni 26.

Ora rileviamo che domenica scorsa suddetto venne rilasciato in libertà, essendosi riconosciuta la sua innocenza.

Piccolo incendio. Questa notte alle ore 1.15 dal caffè ai Volti di Chiozza fu telefonato all'appostamento principale dei vigili, che era scoppiato il fuoco nel negozio di commestibili di Vincenzo Si... in via Chiozza N. 12.

Il fuoco s'era appreso ad una scansia, e fu presto domato dai vigili, accorsi sul luogo con tre treni. Il danno è minimo.

L'uccisione di Servola. — Sezione cadaverica dell'ucciso. — I funerali. Ieri mattina verso le 7 e mezzo nella cappella mortuaria del cimitero di Servola, ebbe luogo la sezione cadaverica del povero giovane Giovanni Maria Sanzin che, come è noto, venne ucciso lunedì sera a Servola, dal già arrestato Giovanni Flego. L'autopsia venne eseguita dai medici periti dottori Zampari e Veronese, alla presenza del giudice istruttore segretario d'appello dottor Enrico Crammer e di un cancelliere del Tribunale. L'esito della sezione non può venire pubblicato per legge. A quanto però si dice, la ferita inferta al collo, precisamente alla regione sopra clavicolare sinistra, avendo lesa la carotide sarebbe stata quella che cagionò la morte del Sanzin.

Dopo l'autopsia, i genitori del Sanzin ottennero il permesso di vestire il cadavere a nero. Poi restò libero a tutti l'accesso alla cappella mortuaria, che fu in brevi momenti invasa da una gran folla. Sulla salma del giovane, collocata in una cassa bianca, furono gettati a profusione dei fiori. Pochi minuti prima delle quattro, giunse il sacerdote, che, preceduto dalla croce, entrò nella cappella, cosperse il cadavere di acqua benedetta e recitò il *de profundis*. Verso quattro mosse il corteo, che veniva aperto da una Banda musicale del villaggio; seguiva il coro, abbastanza numeroso, poi il sacerdote, quindi il feretro, portato a braccia da sei giovanotti vestiti a bruno e fiancheggiato da sei giovanetti nel costume territoriale, in bianco, recanti in mano dei grandi mazzi di fiori. Seguivano, due lunghe file di uomini e altre due, interminabili, di donne. Ai funerali si può dire abbia preso parte l'intero villaggio di Servola.

Nel funebre corteo si notavano i genitori ed i fratelli dell'ucciso, oppressi, accasciati nonchè la fidanzata del Sanzin e i genitori dell'uccisore Flego, che piangevano.

Il corteo dalla cappella funebre s'avviò alla Chiesa parrocchiale fra i lugubri rintocchi delle campane, e le note del *miserere*. Quivi si fecero le esequie. Poi la salma fu portata al cimitero del villaggio ove fu tumulata. Lungo il tragitto la gente si assiepava agli sbocchi delle vie ed affollava le finestre. Tutti avevano però parole di compianto per l'uccisore.

*** Tra i giovanotti di Servola circola il racconto del seguente fatto che avrebbe preceduto la scena che diede origine all'uccisione. Lunedì sera, in un'osteria del villaggio trovavansi il Sanzin ed il Flego assieme ad alcuni altri amici. Si venne a parlare d'un giovanotto servolano, alquanto scemo, contro il quale il Flego un giorno avrebbe fatto il gradasso ed avrebbe anche aizzato contro qualche ragazzo. Il Sanzin atteggiandosi ad uomo serio gli si voltò contro e gli disse:

— No ti te vergogni, un omo come te xe, a far el bravo contro quel povero scempio? Adeso digo che no te xe un omo come se devi.

Il Flego tacque; bevve ancora un bicchiere di vino; pagò la sua parte ed uscì. S'era fatto cupo; non aveva più parole. Si recò in un oscuro viottolo che conduce alla casa del Sanzin; ivi lo attese per quasi mezz'ora, e quando gli parve di vederlo rincasare gli si fece incontro e con tono arrogante gli domandò:

— Ciò, te me paghi la mia giacheta?

— Che giacheta? — domandò il Sanzin.

— Questa, che te me ga roto, guarda che mi voio che te me la paghi.

— Ben senti — replicò il Sanzin — mi no go bori; ma se te credi che mi te go rota la giacheta, vien a casa mia e te darò una bona. Cossa te credi che mi no sia capaze de dartela. Ghe ne go più de una in tel armer....

A questo punto il Flego gli avrebbe inferto le due coltellate mortali. Il Sanzin avrebbe avuto soltanto la forza di correre fino all'osteria del suo santolo e di gridare tre volte:

— Xè sta *Calista* che me gà copà

*** Il Flego, ieri mattina, presente il giudice istruttore, fu accompagnato, in vettura chiusa, alla cappella mortuaria di Servola.

*** A proposito del Flego, rileviamo che egli da circa due anni si trovava occupato in qualità di facchino presso la ditta I. C. Lindmann. Di carattere allegro e gioviale il Flego aveva subito saputo accaparrarsi l'affetto dei colleghi. Era laboriosissimo e il padrone era molto contento di lui.

I suoi genitori abitano a Servola e traggono il sostentamento da un appezzamento di terreno che essi coltivano da soli.

Tentato suicidio. Nel pomeriggio di ieri un giovane sui vent'anni si recava a piedi da Barcola a Miramar, dove si recò a visitare il castello ed il parco, nel quale fu veduto aggirarsi fino all'imbrunire. Durante la sua passeggiata nel parco s'incontrò con alcuni addetti al castello, nessuno dei quali notò in lui alcunchè di anormale. Quando il sole era già calato, egli fu veduto uscire dal parco e recarsi in riva al mare in vicinanza del castello dove sedutosi su d'uno scoglio stette parecchio in quella posizione, osservando le barche da pesca che si trovavano al largo. Ad una

tratto si alzò come scosso da una molla ed estratto un coltello a serramanico si vibrò un colpo in direzione del cuore. Fatto questo, spiccò un salto in acqua. Alcuni pescatori, veduto ciò, diedero forza ai remi e riuscirono a raggiungerlo quando egli veniva a galla per la prima volta. Portato a terra, ottenne da quei pescatori le prime cure, mentre arrestavano lo sgorgare del sangue che gli usciva dalla ferita.

La gendarmeria di Prosecco fu tosto avvertita del fatto e si recò sul luogo il capo posto Giovanni Cossutta con un altro milite e fu disposto per una barella che trasportasse il sofferente alla stazione ferroviaria di Miramar. Ivi egli ottenne le cure ulteriori dal medico distrettuale dott. Bechtinger.

Intanto dal capo della gendarmeria il candidato al suicidio era stato interrogato sull'esser suo e rispose chiamarsi Gustavo Fiala, d'anni 24, macellaio, dalla Moravia. Sui motivi che lo spinsero ad attentare ai suoi giorni volle mantenere il silenzio.

Al passaggio del treno proveniente da Nabresina in arrivo a Trieste alle 7.36 egli fu posto in un carrozzone ed accompagnato dai gendarmi per essere portato al civico ospedale di qui. Giunto alla stazione della Meridionale, siccome il Fiala si sentiva un po' peggiorato, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, il quale, dopo avergli somministrato qualche ricostituente lo fece accompagnare con vettura al civico nosocomio, dove egli fu accolto nella quarta divisione.

Disgrazia alla ferriera di Servola. - Una frana. Ieri mattina alcuni operai addetti al lavoro di sterro per la ferriera di Servola erano intenti a zappare il monte di S. Sabba sul versante che dà al mare. Ad un tratto uno degli operai si accorse che più in alto alcuni sassolini, rotolando, indicavano che il terreno era in procinto di franarsi con grave pericolo di seppellirli tutti. Tosto ne diede avviso ai suoi compagni, i quali, comprendendo il pericolo si scostarono di colà. Uno solo: Attilio Candioli, d'anni 20, da Cesenatico, sia che non avesse udito l'allarme dato dai compagni, sia che non ritenesse ancor immediato il pericolo, non si staccò così presto dal suo lavoro, ma, con alcuni colpi di piccone, continuò a tempestare quella parte di montagna. Male però gliene incolse, poichè il tratto di terreno — circa due metri — che realmente aveva incominciato a franarsi cadde addosso al malcapitato operaio. Fu un grido generale di spavento da parte dei suoi compagni, al vederlo del tutto sepellito sotto quel masso di terriccio frammisto a sassi. Accorsero tosto a lui e con fatica non lieve lo trassero di là. Il pover' uomo era malconcio; non aveva visibili lesioni esterne ma voltava gli occhi e rigettava sangue dalla bocca. Lo trasportarono tosto nella baracca che serve d'alloggio ad alcuni operai e lo adagiarono sul letto. Dall'ispettorato di Servola fu telefonato alla Cassa distrettuale per avere il medico di quel rione. Un impiegato si recò a quella volta, in vettura, e trovato il dott. Depangher, in farmacia del signor Godina, a S. Giacomo, si recò, assieme a lui, sul luogo della disgrazia. Il medico, visitato l'operaio, gli riscontrò una compressione fortissima all'epigastrio ed al torace, e giudicando probabile qualche lesione interna lo fece trasportare all'Ospedale, dopo avergli prodigato le cure più urgenti.

La tratta delle bianche. Sulla notizia da noi ieri narrata abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari.

Interrogato dal cons. Budin e dal cancellista di polizia Pasquali, il sospetto mercante di carne umana, si qualificò per Kaim Friedentag; le due donne sarebbero l'una Regina vedova Weissmann, sorella del Friedertag e l'altra certa Frida Wohlfeld, di anni 16 circa. Con loro essi avevano anche una ragazzina di ciraa 10 anni, bellissima, che il Friedentag dichiara nipote della Wohlfeld. Sarebbero tutti provenienti da Sokolof nella Galizia, e avevano preso imbarco direttamente per Bombay.

Le donne poi interrogate separatamente caddero in parecchie contraddizioni, tanto da far dubitare seriamente della verità di quanto dichiarò il Friedentag.

L'agente di p. s. Haynau all'atto dell'arresto delle suindicate persone, aveva anche fatto sbarcare i loro bagagli, che constavano di bauli, valigie, scialli *plaides* ecc. Inoltre il Friedentag dichiarò di aver già spedito anteriormente tre bauli direttamente a Bombay. Perquisiti, furono trovati in possesso di circa 600 lire sterline; le donne furono trovate stracariche di gioielli per un valore complessivo di circa 5000 fiorini! I bauli contenevano ricchissimi vestiti da signora, di raso e di seta, guarniti in pizzi, di grande valore, nonchè biancheria finissima. Appena a tarda ora della sera gl'interrogattorio finì da parte del sig. cons. Budin, e del cancellista Pasquali. Il Friedentag fu poi scortato agli arresti di via Tigor, la sedicentesi sua sorella vedova Weissmaun venne albergata al «Buon Pastore» e la Wohlfeld nonchè la ragazzina furono presi in custodia dall'ispettore degli agenti di p. s. Nucich, in Androna del Moro N. 2. I bauli e tutti gli altri effetti di proprietà dei suddetti vennero tenuti in consegna alla Direzione di polizia.

L'autorità di p. s. diramava tosto parecchi telegrammi tanto a Sokolof, in Galizia, quanto in altre città per aver informazioni sul conto del Friedentag e delle donne.

Una lontana eco della colma da cui fummo deliziati, come si ricorda, il giorno 14 di settembre p. p. ci giunge ora per mezzo di un' epistola che riceviamo da Belgrado, scritta in francese... o quasi, dalla signorina Regina Nicrosini. Chi è la signorina Regina Nicrosini? Come? non ve lo ricordate? E' quella *divette* di *cafè chantant*, i cui vestiti depositati nei magazzini della ditta in spedizioni e trasporti Conrad Exner, erano stati danneggiati dall'acqua. Or bene, la gentile *divette* la quale, *étant artiste el tenant à sa renommé come telle* trova giustificata la sua domanda, ci prega di far sapere ch'ella aveva depositato colà il suo ricco guardaroba non perchè fosse andata all'ospedale (com'era stato detto) ma bensì perchè si era recata a fare una cura a Marienbad. Infatti *les listes des étrangers á Marienbad* recano il nome della signorina Nicrosini. E se mai ci fosse qualcuno tanto scettico da dubitarne, non ha da fare che una cosa semplicissima: consultare quelle liste.

Lo scontro di due veicoli. — Baruffa ed arresto. Eduardo Rath, abitante in via delle Sette Fontane N. 15, guidava ieri sera, verso le 9, la sua carrettella per la via dell'Istria, conducendo verso i cimiteri quattro persone. Il cocchiere, punto badando all'ora tarda ed al movimento di veicoli ch'era ancora vivo, faceva andare il proprio cavallo a corsa veloce. Fatalmente, quando giunse vicino alla curva che descrive la strada prima d'incontrare la salita dove trovasi l'osteria «Alla Fermativa» gli mosse incontro il carradore Antonio Carlini, col suo veicolo. I due ruotabili si urtarono l'un l'altro. Le quattro persone che si trovavano nella carrettella furono balzate fuori e rovesciate a terra. Si rialzarono però tosto, senza essersi fatto alcun male e si diedero a rimproverare il Carlini per non aver fatto a tempo di evitare lo scontro. Il Carlini cercava di scusarsi, ma gli altri, a cui si aggiunse anche il Rath, inviperito perchè il suo cavallo era rimasto malconcio, inveivano sempre più contro il malcapitato Carlini, e certo lo avrebbero ben ben bastonato se nel frattempo non fosse sopraggiunta un'altra vettura, guidata da Giuseppe Fornich, dalla quale scesero alcune persone che, udendo quelle grida, si intromisero per separare i contendenti. Questi però non vollero saperne di pacificarsi e la zuffa ben presto divenne generale. Finalmente riuscì alle guardie, accorse, di tranquillare gli animi eccitati e tanto il Rath quanto certo Giovanni Samara, che faceva parte della comitiva furono condotti al Commissariato di San Giacomo.

Le scenette della via. — Le donne gelose. Maria Tomsich, una donna sulla quarantina che abita in via del Coroneo N. 9, mal soffre che il marito suo vada a comperare le sigarette nel postino al N. 5 della stessa via, di proprietà di Elisa Tomsich. La circostanza che il marito si fermava delle ore in quel postino aveva suscitato in lei un certo che di g. sia. Nè la ratteneva il fatto che la *tabacchina* fosse a lei legata da un vincolo di parentela; Per lei non era che una rivale e decise di vendicarsi.

L'altra sera la *siora* Maria, dopo che suo marito era rimasto per un bel pezzo nel postino e ne era uscito ilare e contento, si sentì affluire il sangue alla testa e si affacciò alla porta del locale. La sua lingua, resa più sciolta ancora del solito dalla gelosia, cominciò a mettersi in moto con la rapidità di una locomotiva, lanciando improperi contro l'Elisa. Questa, a sua volta, ribattè con pari misura ed anzi uscì dal suo botteghino e venne nel bel mezzo della strada.

Avvenne quel che doveva avvenire. Le due donne quando furono stanche di dirsene d'ogni colore, si afferrarono per i capelli.

I curiosi, prevedendo un lungo e divertente spettacolo, avevano già fatto cerchio attorno a loro. Venne una guardia e s'informò di quanto fosse avvenuto. Prese in nota i nomi delle contendenti e le mandò a casa.

— Che no la staghi mai più a cior mio marì in botega! diceva alloutanandosi la siora Maria.

— Che no la vegni mai davanti i mii oci quela baba gelosa, urlava siora Elisa, entrando nel suo botteghino.

Nell'ingranaggio. Ieri mattina alle 7 e mezzo il vermicellaio Arturo Leban, di 16 anni, abitante in via del Solitario N. 2, aveva da poco principiato a lavorare ad una macchina per la fabbricazione della pasta, quando per una sua momentanea distrazione, ebbe presa la mano sinistra nell'ingranaggio del volante. Alle grida di dolore del poveretto accorsero i compagni di lavoro, che fermarono subito la macchina.

Portato alla Guardia medica il dottor Strasser d'ispezione potè constatare che il Leban aveva sofferto l'asportazione della ultima falange del pollice e che aveva una ferita lacera all'indice della mano sinistra. Dopo avergli prestato le cure necessarie lo fece trasportare al civico ospedale.

Lettera rivelatrice. L'agente di commercio Sigismondo E., d'anni 28, nativo dall'Ungheria, presentavasi ierilaltro all'Ufficio postale e rivolgendosi ad uno degli impiegati, gli fece noto come un suo zio in quel giorno avesse scritta e spedita una lettera diretta ad una signorina di qui, lettera ch'egli ora pregava di volergli restituire anzichè inoltrarla alla destinataria. L'impiegato rispose ch'egli non poteva far questo, non essendo ciò permesso dal regolamento postale. L'E., allora, insistette nelle sue richieste e non valendo le preghiere, fece anche balenare all'impiegato che l'avrebbe rimunerato del favore. Poi se n'andò, dicendo che sarebbe ritornato al domani mattina; e così fece. Ierimattina egli si presentò e ritornò nuovamente alla carica per indurre l'impiegato a consegnargli la lettera in parola. Ma fu male per lui perchè l'impiegato fece chiamare una guardia di p. s. ed l'E. venne arrestato e condotto alla Direzione di polizia, ove fu assunto ad esame dal concepista di polizia sig. Sturm.

Da quanto abbiamo rilevato l'E. sarebbe sotto l'imputazione di aver commesso alcune truffe, per le quali sarebbe già stata mossa denuncia all'autorità di Polizia.

La lettera che l'E. voleva a tutti i costi intercettare sarebbe stata scritta realmente dallo zio di lui e diretta ad una signorina, che sarebbe la sposa di esso E.; in quello scritto pare che avesse tentato di distorre la signorina dal continuare i suoi rapporti col nipote.

Dopo assunto ad interrogatorio il giovanotto fu tratto agli arresti di via Tigor, e dovrà rispondere di tentata corruzione di un funzionario.

Atterrata da un cavallo. Ieri poco prima del mezzogiorno la casalina Elena Supancich, di anni 66, abitante in via San Zenone N. 7, mentre transitava per la via del Solitario quando fu giunta all'angolo colla via del Sapone venne urtata dal cavallo attaccato al carrozzino del signor Michele Joras. Per quell'urto la Supancich cadde a torra, e sarebbe forse stata calpestata dal cavallo se il signor Joras non si fosse affrettato a fermarlo. Sollevata, si riscontrò che ella aveva riportato delle lievi escoriazioni al naso e al mento, percui venne condotta alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Il signor Michele Joras, autore involontario dell'accaduto dopo essersi accertato che le ferite erane leggere, si recò allo ispettorato di androna del Moro, dichiarando di voler assoggettarsi ad ogni possibile conseguenza legale.

Apoplessia. Ieri poco prima delle 5, certo Giorgio Miclaucich, d'anni 51, abitante in via della Pietà N. 5, mentre transitava la via dell'Istria venne colto da malore e stramazzò a terra. Soccorso da alcuni passanti venne portato alla farmacia Godina dove gli furono prestate le prime cure.

Avvertita del caso, la moglie sua si recò alla farmacia. Venne consigliata di far accompagnare suo marito al civico ospedale; ove difatti fu accompagnata mediante vettura. Fu collocato nella IV divisione. I medici dell'ospitale constatarono che si trattava d'un insulto apopletico.

La scomparsa di una vecchia cuoca. Geltrude Pellis, una buona vecchietta di 57 anni, era da qualche tempo occupata quale cuoca presso la famiglia del sig. Bernardo Quarantotto, al secondo piano dell'edificio del Tergesteo, scala quarta.

Domenica scorsa la Pellis uscì di casa, dicendo ai suoi padroni che si recava alla chiesa. E da allora non fece più ritorno. Invano il sig. Quarantotto l'attese in quel giorno e al domani. Ritenne perciò ch'ella fosse andata da qualche sua conoscente, ma fatte alcune ricerche non potè saper nulla da alcuno, sicchè, non sapendo che pensare di tale assenza, ierimattina egli rese edotta della cosa la Direzione di polizia. La Pellis lasciò presso i suoi padroni i suoi effetti di vestiario, biancheria ecc.

Cadute. Ettore Bernardi, agente di commercio, d'anni 23, ieri mattina cadendo a terra riportava una contusione alla gamba destra.

Lo studente Bruno Ciccolini, d'anni 15, abitante in via Ghega, ieri poco dopo il mezzodì nel rincasare cadde riportando varie contusioni al ginocchio destro.

Ermina Verbaz, d'anni 15, abitante in via Capitelli N. 16, ieri mattina alle 11 mentre procedeva tenendo in mano una bottiglia cadde a terra riportando una ferita di taglio al pollice della mano sinistra.

Il cestaio Giacomo Rosini, d'anni 26, abitante in via Crosada N. 4, ierimattina mentr'era vicino al portone di casa sua sdrucciolò e cadde riportando varie contusioni ed escoriazioni alla mano sinistra.

Francesca Busetti, di anni 17, domestica, abitante in via San Nicolò N. 7, ieri riportava, cadendo a terra nella sua abitazione, una distorsione alla mano destra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Ieri nel pomeriggio, verso le 4, il bimbo Ermanno Renzatto, d'anni 4, che abita in via Molin piccolo N. 5, si trovava in istrada nei pressi della sua abitazione. Volendo traversare la via, mentre una vettura scendeva dalla piazza della Zonta, preso da paura, per sottrarsi al temuto pericolo, cadde ferendosi in varie parti del corpo. Portato subito alla Guardia medica, gli furono riscontrate una ferita lacero-contusa all'occipite, e parecchie contusioni e gonfiezza alla guancia destra.

Ustioni. All'orefice Gaetano Antonini, di anni 27, abitante in via Capuano N. 3, ieri sera mentre era intento al suo lavoro si rovesciò accidentalmente una piccola bottiglia d'acido solforico sulla mano destra. Il dottore d'ispezione alla Guardia medica gli riscontrò delle ustioni di primo e secondo grado alla mano suddetta. Ottenne le cure opportune.

Vena varicosa. Una vena varicosa scoppiata ieri ad Antonia Qualizza, abitante al N. 9 della via di Riborgo, la obbligò a valersi delle cure del Treves, il quale, recatosi a casa sua, le fasciò la gamba. La donna, credendosi completamente ristabilita, si mise lo stivaletto e la vena le scoppiò di bel nuovo. Allora, vista la forte emorragia, il Treves ritenne opportuno di far accompagnare la sofferente all'ospedale.

Il secolo nevrosico. Ieri verso le 3 pom. veniva invocato il soccorso dell'infermeria Treves per un giovanotto di 24 anni, Enrico B. il quale, in via Donota, era stato colto da un forte accesso di nervi. Il Treves prestò al sofferente le necessarie cure e lo fece poi accompagnare nella sua abitazione.

Ieri sera alle 6.45, veniva chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica perchè la bambina A. P. d'anni 11, abitante in via Media N. 1 era stata assalita da un forte attacco nervoso. Il dottore d'ispezione recatosi colà le prestò le cure necessarie.

La più leggera digestibile di tutte le Acque Minerali Arsenicali ferruginose.

Acqua minerale Fonte Guber Arsenicale ferruginosa SREBRENICA (BOSNIA)

Unica Spedizione Mondiale da

ENRICO MATTONI

Tuchlauben 14-16 VIENNA Maximilianstrasse 5, Wildpretmarkt 5.
Carlsbad, Franzensbad. - Mattoni & Wille, Budapest.

Dott. TEODORO NEU

Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½ alle 3½, gratuitamente
PALAZZO DEL LLOYD
Via Mercato Vecchio N. 2, I.o piano

GRANDIOSO ASSORTIMENTO MANTELLINE

per signora e fanciulle, in tutte le tinte, modelli nuovissimi, da f. 1, 1.50, 2, 2.50, 3, 3.50, 4, 4.50, 5, 6 e più, nel
Grande Magazzino Manifatture e vestiti fatti
Barriera vecchia N. 15.

„AL GIARDINETTO"

ACQUEDOTTO
Giovedì 5 e Venerdì 6 m. c.
poi ogni Giovedì e Venerdì
con qualunque tempo
Grandioso Concerto
dell'INTIERA ORCHESTRA
del reggimento N. 47
di GORIZIA
sotto la direzione del maestro di Cappella
R. de Bénczur.
PROGRAMMA ATTRAENTISSIMO.
Principia alle ore 8 - Ingresso soldi 20.

Stoffe da uomo e panni

a prezzi molto convenienti e di qualità buonissima.

CHEVIOT INGLESI tutta lana garantita, bleu marino e nero, colori buoni a f. 2.20 il metro.

SPECIALITÀ IN VERO LODEN TIROLESE della primaria fabbrica del Tirolo.

Novità in STOFFE PER SOPRABITI, PALETOTS E CALZONI

GRANDE ASSORTIMENTO in
Stoffe per Waterproof, Mantelli, Giacche, Capes ecc.
di recentissima moda

TAGLI al massimo buon prezzo.

OCCASIONE:
STOFFE DI VERA PROVENIENZA INGLESE AL PREZZO MAI PRATICATO
TAGLI PER VESTITI
Soltanto fin che dura il deposito

il tutto presso

S. ÖHLER & COMP.

Corso 9 - TRIESTE - Corso 9.
Prezzi fissi — Telefono 498

Merci che non soddisfano si cambiano, oppure il denaro viene restituito

Istituto medico-meccanico

SISTEMA SVEDESE Dr. ZANDER
Via Stadion N. 21. I p.

Cure ortopediche, massaggio, ginnastica medica; indicate specialmente per pazienti affetti da **malattie cardiache, malattie dello stomaco e dell'intestino, rigidità articolari,** in seguito a **reumatismi** e **nevralgie,** come pure per pazienti affetti da **deformità** e specialmente per bambini gracili con **deformità della schiena.**

Per corrispondere alle esigenze della terapeutica moderna, ho ingrandito quest'anno il mio stabilimento.

Maggiori schiarimenti si ricevono nel mio istituto: **via Stadion N. 21, dalle 12-1 e dalle 5-6 pom.** — L'istituto è aperto tutti i giorni, meno le domeniche.

Dr. Oscar de Fischer
Operatore, Proprietario dell' Istituto Zander

La prima fabbrica meccanica a vapore di scarpe di stoffa, feltro e panno di Bernardo Robitschek, Reichenberg in Boemia offre le proprie merci. Vendita soltanto a negozianti. Prezzi correnti franco. Corrispondenza italiana.

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK
a 50 soldi
ESTRAZIONE GIÀ SABATO
Vincita principale 75.000 Corone in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Al. Levi, Mandel & C., Gir. Morpurgo, Marco Nigris, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio."

La latteria ben conosciuta di ***GIOVANNI FABRI***, fornisce giornalmente a domicilio latte crudo purissimo, non spannato; così pure, ***per l'allattamento dei bambini***, dietro ordinazione, lo fornisce sempre della ***stessa giovenca.*** Per ordinazioni rivolgersi in ***Via del Bosco N. 10*** oppure in ***Via del Fontanone N. 2*** nello scrittoio del suddetto.

Specialità Cosmetiche
del dott. LEYER.
Mezzi esperimentati per molti anni, distinti e premiati in molte occasioni. Specialmente raccomandabili:

Sapone arnica fabbricato col salutare estratto dell'arnica alpina della Stiria. E' uno fra i più fini saponi cosmetici, mantiene l'odore soave e conserva la pelle fina e bianca 1 pezzo soldi 60.

Sapone per la pelle con Coldcream, il più puro e neutrale fra i saponi. Congiunto col Coldcream non contiene alcun acido, è perciò immensamente utile per ottenere una pelle fina e morbida . . . 1 pezzo soldi 30

Sapone per fanciulli altrettanto puro e perfettamente neutratrale sapone da toeletta, Senza acidi nè profumo acuto. Indispensabile per la pelle delicata o ammalata, nonchè per i bambini . . . 1 pezzo soldi 15

Crema fragola alla glicerina liquida . . . a 60 e 50 soldi
Latte di cetriolo . . . una bottiglia 60 »
Latte di fragole . . . » » 80 »

Tutti questi cosmetici sono riconosciuti ottimi per ottenere e conservare una carnagione bella e pura, giovanilmente fresca.

Acqua per i capelli contenente tannino ed estratto di corteccia di China, Rimedio eccellente contro la caduta dei capelli . . . 1 bottiglia fior. 1

Acqua di Cologna di pino una vera acqua da toeletta universale. Acqua di Cologna aromatica e finissima, unita all'estratto fortificante di pino . . . Bottiglie a 40 e 80 soldi

I. e R. Fabbrica di Corte per profumerie e saponi da toeletta
A. C. LEYER - Graz
Si vendono in tutti i principali negozi di profumerie, nelle farmacie e drogherie.

Ferito in rissa. Demetrio Nicopulo, d'anni 38, oste in via della Madonnina N. 14, ieri nel pomeriggio verso le 5, venuto a diverbio con un suo avventore, aveva riportato varie escoriazioni e contusioni con gonfiezza alla fronte. Si recò alla Guardia medica.

Arresto di un ricercato. Iersera, verso le 11, l'agente di Polizia Hayden arrestò in via Pozzachera l'agente disoccupato Bartolomeo Ibarian, d'anni 25, da Bischoflak, perchè ricercato da quel Tribunale, per crimine di pubblica violenza.

Fra lavandaie. Ieri mattina alle 10 la lavandaia Giovanna Poletti, d'anni 76, abitante in via Donadoni N. 3, venne a diverbio con un'altra lavandaia. Siccome pare che a quest' ultima facessero difetto le ragioni s'aiutò con le mani, producendo alla Poletti varie contusioni ed escoriazioni ad ambidue gli avambracci.

Recatasi alla Guardia medica ottenne le cure necessarie, dopo di che si fece rilasciare il certificato di lesione corporale.

Sesso gentile. La venditrice girovaga Maria Cumer, d'anni 51, da Ragusa, abitante in via del Torrente N. 33, l'altra sera, nei pressi dei Volti di Chiozza, ubriaca fradicia, commetteva eccessi e dava di sè spettacolo ributtante.

I monelli, che non cercavano di meglio per passare un'ora allegramente, le si erano fatti d'attorno e le urlavano dietro. Una guardia di p. s. troncò la scena disgustosa ed accompagnò la Cumer all' ispettorato di via Chiozza, dove fu rinchiusa nel camerino fino a sbornia smaltita.

Senza preamboli. La sera del 30 ottobre p. p. certo Giuseppe Franco, da Vegila, presentavasi nell'abitazione del marinaio Giorgio Grubissich, in via Punta del Forno N. 5 secondo piano e senza tanti preamboli si appropriò bellamente di 9 fazzoletti di seta del valore complessivo di f. 20 e se li portò via, dicendo che li avrebbe restituiti tosto che il Grubissich gli avesse pagato il debito di un fiorino e 50 soldi che aveva verso di lui.

Il Franco finora non si fece vedere e tiene celato il suo domicilio. Contro di lui fu mossa denuncia.

Ferita accidentale. L'apprendista tipografo Italo Sardon, d'anni 17, abitante in via Nuova N. 30, ieri verso le 2 e mezzo, si produceva accidentalmente una ferita lacero-contusa alle dita della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Ammalate sulla via. Verso le 10 del mattino Anna Vouk, di 24 anni, lattaia, fu colta da malore improvviso in via San Giacomo.

Alle 5 del pomeriggio Amalia Suligoi fu colta da repentino male in via di Riborgo.

Ambedue richiesero l'assistenza dell' infermeria Treves.

L'Infedele. Ierimattina l'avvocato L. moveva denuncia contro il suo riscuotitore Francesco M., perchè si era reso colpevole dell'infedeltà di circa 26 fiorini.

Alcoolismo. Ieri mattina dalla farmacia Serravallo veniva telefonato alla Guardia medica che in un'osteria nei pressi di piazza Cavana un uomo era stato colto da convulsioni.

Recatosi sul luogo il dottore d' ispezione constatò che si trattava invece di alcoolismo acuto. Furono chiamate due guardie alle quali venne consegnato l'ubbriaco perchè lo portassero a smaltire la sbornia in via Tigor.

Gli accattoni di moda. Ieri, nel pomeriggio, le guardie di p. s. procedettero all'arresto dell'accattone Giuseppe Mahorsig da Adelberga, perchè nei pressi del cimitero cattolico importunava i passanti. Condotto all'ispettorato di S. Giacomo, nella perquisizione fattagli si rinvenne in una delle saccoccie interne del suo cappotto una borsa di pelle — di quelle che portano i contadini per tenervi il tabacco da pipa, — con entrovi un bel gruzzoletto di denaro; l'importo di 36 fiorini, e cioè una cedola da f. 10 due da 5 e il resto in monete di argento e di nikelio.

Caffè rubato. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il facchino Francesco Seug, di anni 21, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè di furtiva provenienza.

Sbornie notturne. Ierinotte gli organi di p. s. dell'ispettorato di via Scussa, trovarono in via Giulia un individuo che, ubriaco sfratto, non poteva reggersi in piedi. Presolo sotto il braccio, lo accompagnarono al camerone degli arresti, ove fu trattenuto fino allo smaltire della sbornia e poi mandato per i fatti suoi. Era certo Luigi K., d'anni 28, materassaio, abitante in Guardiella.

Ladri freddolosi. Francesco Bone, denunciava ieri sera alla Direzione di Polizia, di essere stato derubato, da ignoti ladri, di un soprabito del valore di circa fior. 20, che egli aveva lasciato momentaneamente appeso nel casotto di Paolo Cocevar, portinaio della casa N. 12 in via delle Poste vecchie. Il soprabito è di color caffè.

Eccedenti. Ieri, verso le 3 pom., il fabbro meccanico Giuseppe F., d'anni 57, da Prosecco, presentavasi nel negozio in droghe e colori della ditta A. Guarrini in via San Sebastiano, ed ivi senza alcun motivo plausibile si diede ad insultare il proprietario del negozio, ed a commettere eccessi tali, da far agglomerare la gente. Si dovette reclamare l'intervento delle guardie di p. s. le quali condussero l'eccedente agli arresti.

Minutaglia. Venne arrestato per accattonaggio Biagio Vodopivetz, d'anni 55, da Adelsberg, senza occupazione.

In un caffè in via San Giacomo in Monte ieri notte alle 2, venne arrestato il facchino Giovanni Ratta, d'anni 25, da Trieste, perchè commetteva eccessi.

Fu arrestato, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza, l'operaio Riccardo Doblinger, d'anni 29, da Vienna.

Le guardie di p. s., iersera verso le 11 e mezzo trovarono una donna accovacciata in un angolo d'un portone in via del Solitario. Domandatole cosa facesse in quell'ora la donna rispose:

— Me riparo da la bora, siori. Fin a domenica iero servir; ma adesso non so dove andar lavorar e dormir.

Le guardie la accompagnarono all' ispettorato d'androna del Moro dove fu identificata per Anna Cerne, d'anni 37, da Tschernebel, nella Carniola. Fu dichiarata in arresto e condotta in via Tigor.

Lotto. Estrazione del 4 corr.

Bruna 37 9 36 33 46

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 13.9, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.5— — Oggi: Alta marea 8.25 ant., 9.53 pom. Bassa marea 2.44 ant. 3.25 pom.

Ogni giorno una. Tupinetti incontra un amico il quale corre precipitosamente.

— Dove corri?

— Sta zitto... mia suocera ha avuto un accidente!

— Ah! vai a chiamare il medico?

— No, non credo alla scienza — vado a ordinare un carro funebre di prima classe.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo (ore 8, pari 22) „Niobe" in 3 atti. - „Martuccia e Frontino" farsa.

POLITEAMA ROSSETTI (ore 8, C) „Fra Diavolo" in 4 atti. - „Coppelia" ballo in 2 parti.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette comiche Scognamiglio - (ore 8) - „Il marchese del Grillo" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4 Novembre. La Borsa di Berlino chiude sost.a: - Credit 331.50 Rubli 217.30, Rendita Italiana 87.60 (La Chiusa precedente notava: 230.50, 217.35, 87.35). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.78, Rendita 94.32, Meridionali 648.60, Mediterranee 505.50. (La chiusa precedente notava: 106.87, 94.20, 646.50, 505.50). **Parigi: Apertura dell'Italiana** 88.47, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.55, Italiana 88.50, Spagnuola 56.93 Banche ottomane 524.50, Lotti Turchi 94.50, (La Chiusa precedente notava: 102.62, 88.15, 56.56, 519.50, 93.20).

Dopo borsa telegrafano: Realizzi in chiusa, ma tendenza sempre buona.

Qui: Rendita Italiana da 86.30 a 86.70, Credit da 368.— a 369.50.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.63½, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.94 a 11.96, Londra 119.60 a 119.90, Francia 47.40 a 47.60 Italia 44.40 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.55, Banconote germaniche 58.65 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.10 a 101.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.65 a 121.85, Rendita austriaca in Corone 101.15 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.15 a 99.30, Credit 368.— a 369.— Italiana 86.3/8 a 86.5/8, Lotti turchi 47.25 a 48.25, Serbi 34.75 a 35.50, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.10 a 11.60.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.55, Rendita italiana 5% 88.50, Rendita spagnuola esterna 56.93, Azioni Banca ottomana 524.50.

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 230.—, Rendita turca nuova 19.22, Cambio Londra 251.85, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.90, Rendita ung. in oro 4% 104.5/8, Länderbank 538.—, Lotti turchi 94.50, Banca di Parigi 792.—, Azioni Meridionali italiane 608.—, sost.a

PARIGI 4. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 656.—, Debeers 727.—, Buffelsdoorn 52.—, Chartered 53.50 East Rand 122.—, Goldfields 226.—, Mozambique .—, Randfontein —.—, Sheba —.—, Transwaal 35. –, Oceana —.—. deboli

LONDRA 4. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.50, Monopolio 1887 24.—

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 312.12, Ferrate dello Stato 306.—, Lombarde 83.¼, Alpine —.—. sost.a

Caffè. AMBURGO 4. Chiusa: Santos good av. per decembre 53.25, permarzo 53.50, maggio 53.75, per luglio 53.75 sost.o.

AMBURGO 4. Rio ordin. loco 51-55, reale loco 55-59, buono loco 60-62.

HAVRE 4. Chiusa: Santos good average per novembre per 50 chilogr. a fr. 65.—, per marzo a fr. 65.50.

NUOVA-YORK 4. Chiusa: Rio per consegne future, da 10 a 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato hausse Tenders in Dochets —— Vendite 15000 compresi affari consegna, Importaz. ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4 30/64, Novembre - Decembre 4 26/64, Decembre-Gennaio 4 25/64, Genn.-Febraio 4 24/64, Febbr.-Marzo 4 24/64, Marzo-Aprile 4 24/64, Aprile-Maggio 4 25/64 Maggio-Giugno 4 26/64, Giugno-Luglio 4 26/64 Luglio-Agosto 4 27/64, Agosto-Settembre —

Merce americana 3/32, Dhol. Oomra 1/8, bengale 1/16, Broach 3/32 in rialzo.

Cereali. LONDRA 4. Avena Azow loco 13.3/4 17.½, Orzo Azow loco 16.½-16.¾, Segala Azow loco 13.¼ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 31.— a 35.— Formentone Danubio Foxani Rumen, loco 21.— —.—, Frumento California 38.— 38.½ Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 4. Importazione Frumento 13410, Orzo 3440, Avena 75660 quarters. - Formentone 20.—. Frumento da 1-1½ sc. in rialzo da venerdi, farina da 1-1½ sc., formentone in parte ¼ sc. in rialzo. Orzo calmo, avena ferma farina locale da 27½ a 32 sc. Delle granaglie viaggianti frumento teso, California pagato 36 sc. 9 din., orzo ¼ sc., formentone in parte ½ sc. in rialzo, offerto. Bello

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 70.97, per dicembre 71.26, per maggio 71.98. Gioia contanti 63.47, per dicembre 64.—, per maggio 65.04.

PARIGI 4. Ravizzone mese corrente 60.25, p. dicembre 60.75 calmo, quattro primi mesi 61.50, quattro mesi da maggio. 60.75.

LONDRA 4. Ravizzone a sc. 26.¾.

Metalli. LONDRA 4. (Diretto) Stagno Strais a sc. 59.¼, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 48 7/8 L.st.

Petrolio. BREMA 4. Loco 6.90 fermo.

ANVERSA 4. Loco 18.75 fermo.

Farina. PARIGI 4. Dodici Marche. M. corrente 43.80, per decem. 44.25 ferma, quattro primi mesi 45.10, 4 mesi da marzo 45.90. Bello

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 30.50, per dicembre 30.75 fermo, 4 primi mesi 32.—, quattro mesi da maggio 33.—,

BERLINO 4. Loco 37.10, per decem. 41.60, per Maggio 42.90.

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° disp. 25.25/25.75 sost.o, Bianco p. mese corr. 27.25—, per decem. 27.50— fiacco, 4 primi mesi 28.12½, quattro mesi da marzo 38.62½, Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 4. (Chiusa). Per novembre 9.15, per decembre 9.26—, per gennaio 9.42, per marzo 9.62, calmo

LONDRA 4. Java a sc. 11.3/8, Rape gr. a scell. 9 5/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 novembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Kalman Kiraly	12/11	Scaricazione
9	Deak	10/11	Caricazione
12 a	Semiramis	11/11	Scaricazione
12 b	Ettore	4/11	Caricazione
13 a	Arpad	4/11	Scaricazione
13 b	Epidauro	4/11	»
14	Medusa	8/11	»
17	Gargano	4/11	Caricazione
21	Jonia	6/11	Scaricazione
22	Andrassy	5/11	Caricazione
24	Pierino	5/11	»
Molo I	Malabar	4/11	»
"	Fitz Gerald	5/11	»
Molo II	Boiana	6/11	»

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATO. *)

L'infrascritto amministratore della massa concursuale di **M. CAPPELLANI**, avverte i debitori della detta massa, che **FRANCESCO MAREGA** non è più suo esattore e quindi non ha più facoltà di incassare danari da essi debitori.

Trieste, 4 Novembre 1896.

Giacomo dott. Luzzatto
Avvocato.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che presero parte al suo cordoglio per la morte del loro amato

Capo.

Famiglia Cante

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona ricamatrice. Indirizzo al Piccolo. 72

Ricercasi ragazzo per cartoleria, con paga. Indirizzo Piccolo. 70

Ricercansi diverse cameriere restaurant, bonne, venditrice, governante. Agenzia Farneto 6. 127

Ricercasi ragazzo per negozio. Rivolgersi Stabilimento Freisinger, Corso 2. 118

Ricercasi ragazzo come apprendista orefice. Indirizzo al Piccolo 101

Ricercasi mezzo facchino 16-22 anni. Corso 5 II piano. 99

Ricercasi installatore per luce incandescente, che sia già stato occupato in tale lavoro. Offerte sub „Luce 30" al Piccolo. 90

Ricercasi facchino per deposito farine, con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo 51

Signorina italiana desidererebbe collocarsi per bonne presso buona famiglia oppure per compagnia a signora sola. Indirizzo Piccolo. 2989

Signorina pratica corrispondenza e relativa spedizione lettere trova pronto collocamento. Preferibile se occupata in qualche scrittorio. Scrivere sub S. S. al Piccolo. 122

Distinta signorina cerca posto come donna di compagnia o come donna di chiavi. Indirizzo al Piccolo. 14

Tenitore di libri e corrispondente tedesco, italiano, offresi ore pomeridiane a condizioni modicissime. Indirizzo Piccolo. 96

Bonnes, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, servitori, tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 128

Ragazza che parla perfettamente italiano e tedesco, cerca occupazione durante la giornata. Indirizzo al Piccolo. 115

Abile sarta donna, forestiera, cerca lavoro 80 soldi giornata. Confeziona abiti fior. tre. Acquedotto 61, pianoterra. 106

Cuoca tedesca che fa cucina italiana, tedesca e francese, e qualche cosa inglese, desidererebbe collocarsi presso nobile famiglia Indirizzo Piccolo. 100

Per scrittoio e per trattare con avventori, ricercasi per Trieste giovane intelligente che parli italiano e tedesco. Offerte sub „Aurora 777" Piccolo. 65

Casa commerciale cerca ragazzo praticante di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 119

Giovane tedesco, pratico spedizioni e ramo olio, cerca posto o rappresentanza. Gentili offerte sub «Vienna 1875» al Piccolo. 2934

Nell'agenzia di collocamento Corso 26, trovano pronto servizio bonnes, cameriere, cuoche, servitori e balie. 2972

Mediatore impieghi abile, serio, ricercasi. Offerte al Piccolo sub „Serietà 23" 78

ISTRUZIONE

Demoiselle Genève. Suisse donne leçons et conversation françaises. Via Canale 5, II piano 84

Maestra dà lezioni piano, mandolino, canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 75

Pianoforte, violino, mandolino, pianoforte quattro mani con pianisti capaci. Musica classica. Prezzi modesti. Maestro Bohus, Conservatorista, via Cologna 3 73

Ripetizione materie reali italiane, tedesche. Scuola Gmeinböck, di fianco Municipio. 48

Maestra insegno tedesco, italiano, francese, ripetizioni scolastiche, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 94

Signorina tedesca istruisce fino la VI classe oppure va per qualche ora come compagna da signora sola. Indirizzo Piccolo 2393

Langue française. Enseignement Complet. Perfectionnement. Leçons reunies, privées. Adresse „Piccolo" 2393

Signorine signori. Sezione separata, lezioni di danza ore 6. Informazioni Chiozza 5 22

AFFITTANZE

Cerco subito quartiere 3 camere, prossimo Giardino Publico. Offerte «Comodità» Piccolo. 22

Ricercasi stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub „Impiegato tedesco" indicando prezzo, altrimenti non saranno prese in considerazione. 80

Affittasi stanza. Piazza Borsa N. 13, p. I. 125

Affittasi camera e camerino ammobiliato via Belvedere 13, terzo 77

Affittasi stanza ammobiliata, volendo anche costo. Indirizzo all' amministrazione Piccolo. 108

Affittasi stanza, via Barriera vecchia 13, primo piano, con o senza mobili. Rivolgersi portinaio. 92

Ingresso libero, stupenda stanza elegantemente ammobiliata, stufa, palchettata. Indirizzo al Piccolo. 98

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata per uno due signori. Indirizzo al Piccolo 81

Quartiere 2 camere, camerino, cucina ricercasi. Offerte sub «F.» Piccolo 2937

Stanzetta costo f. 21. Via Artisti N. 3, II sinistra. 69

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere diverse griglie e controfinestre. Rivolgersi via Nuova 5 76

Vendesi bicicletta nuova Dürkof metà prezzo Indirizzo Piccolo 85

Da vendere una bellissima gabbia alta cent. 187, lunga 115, larga 50. Da informarsi presso via Squero Nuovo 13, Salsicceria. 2999

Vendesi subito bellissima stanza da pranzo e mobili da cucina. Rivolgersi via San Nicolò N. 9, III p., dalle 3 alle 5 pom. 2975

Vendesi pianoforte moderno, buonissimo, fiorini 140. Via Malcanton 7, primo. 128

Vendonsi eleganti mobili salotto, stufa, credenza, splendido letto inglese doppio ottone ferro, pianino germanico finissimo. Acquedotto 61, pianoterra. 106

Da vendere diversi mobili tappezzati, prezzi convenienti, dal tappezziere Francesco Neri, via Nuova 23. 104

Da vendere 1 canapè, 2 poltrone ricoperti in stoffa e frangie, cortinaggi lunghi, festoni fatti con frangie e cortine, 1 canapè, 2 poltrone di legno nero ricoperto in stoffa e relativi cortinaggi come gli altri, 1 armadio 6 cassetti, 1 tremò con marmo, 1 chiffoniè. Indirizzo al Piccolo. 97

Vendensi diverse osterie, botteghino commestibili, frutta fior. 300. Indirizzo Piccolo. 95

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo, Indirizzo al Piccolo.

Pianino nero, buono, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 121

Casa con stallaggio, nei pressi della piazza Barriera vecchia, comprasi. Scrivere offerte „Casa" Piccolo. 110

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita dalla Dogana N. 10 all'Hangar del Lloyd spilla d'oro in forma di freccia con diamante. Mancia generosa portandola al Piccolo. 3002

Smarrito martedì un portamonete contenente circa f 15 e due medaglie, percorrendo la via Barriera vecchia, Corso, sino alla chiesa del Rosario. Generosa mancia portandolo in via Barriera vecchia N. 5, dal portinaio. 83

Smarriti (entro busta) due promesse Boden e diversi Viglietti Innsbruck da 50 soldi, di nessun valore per il rinvenitore. Generosa mancia portandoli entro la giornata presso Alessandro Levi, cambio valute. 113

Smarrito dalla via Tintore all'ospitale, libretto servizio. Mancia portandolo al Piccolo. 71

Smarrito dall'Acquedotto alla via dei Bachi, anello matrimoniale. Mancia generosa portandolo in via dei Bachi 7, III, porta 9. 107

Quel signore che prese domenica, a Storie, in isbaglio, un soprabito, viene pregato di portarlo via Coroneo N. 1, primo piano, porta N. 4, dove in cambio riceverà il suo. 93

DIVERSI

Carmen. Dolentissimo di quanto mi avete comunicato, non so comprenderne la ragione e vi sarò gratissimo se con lo stesso mezzo vorrete darmi qualche notizia, rendendomi anche possibile di parlarvi. 131

Giusto V., via Cavana. Giace lettera posta restante sotto vostro nome cognome. 301

Unico mio pensiero. Ammaliato dai vostri sguardi, vinto e conquiso dalle rare doti e virtù che adornano la vostra bella personcina, oso innalzarvi muta preghiera acciò con un vostro assenso rendiate me il più felice mortale. Debbo vivere o morire? A voi la sentenza. Il gracile moretto. 24

Peccatrice. Se ti piace, antecipiamo il dolce ritrovo oppure se mie nuove desideri decidi il giorno nel modo convenuto. Soave fu la tua prima lettera. 117

Gia! Stella mia, mi dispiace non poter abbreviare tuo soffrire. Spera, forse un dì potremo ritrovarci, per ora impossibile. Fatti vedere. Tua lilla. 109

Pronti 105. Ritirate lettera. Incerto. 105

Sig. G...... P....., Il tempo stabilito è già da molto trascorso!... perciò prego gentilmente restituzione. Disegno 1866. 103

Giusto via Cavana, prego scrivere fermo posta sotto indirizzo Trifoglio. 102

Nome greco. Grazie gentile scritto, nulla scopersi finora, incontro domenica Acquedotto non avvertii, però immagino mia mascheretta ballo fiori tutt'altro che antipatica, orribile, brutta. Desidererei conoscervi per dimostrarvi mia gratitudine bella serata passata insieme. G. B. 91

Vittoria. Oggi sera, giovedì, ore otto. Boschetto 89

29 settembre! Vieni sabato ore 4. 88

Via Scussa N. 1 vendesi maiale prima qualità a soldi 52, 56 e 60. 87

Leone- Tigre. Vedo che non m'ami, che mai mi amasti, perchè altrimenti troveresti il mezzo di parlarci; credo che il meglio sia a continuar ognuno per la sua via, se questo non è ver allor esaudisci il mio voler. Monte Carlo 16

Candore 5. Grazie! Ho detto fido nel futuro perchè so quanto valga il tempo in certi casi; credeva conoscere anche il cuore umano, rispecchiandomi nel mio. Se coll'aria e moto procuro mantenermi qual sono, lo fo per te, e se rinuncio al ballo che adoro, non è certo per mio diletto. Vedendomi la sera al buio, credi ti spii e da ciò l'irritazione? No, non mai, ne faccio rimproveri. Guardo, fantastico, ne posso impedire al cuore di parlare.... ma a che scopo? Forse tu stanco di questa vita, m'hai già rimpiazzata, mentre a me contraria ogni altro. Cambi ogni giorno orario, è miracolo se arrivo mandarti più che col pensiero un affettuoso saluto. Amorino 5. 79

Signora prega gentilmente prestito f. 50, rate mensili. Scrivere Piccolo sub F. M. 68

Denari mutuansi ad impiegato, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 120

Sarta capace, lavoro a giornata, raccomandasi alle famiglie. Indirizzo Piccolo. 67

Giovane italiano cerca altro friulano per andare a Massaua. Scrivere sub «Africa» al Piccolo 82

Forestiero e ricco signore cerca giovane dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 129

Una signora senza prole, che abita in campagna, prenderebbe a costo da una ben ricca signora o da un ben ricco signore, una bambina o bambino di non meno un anno e mezzo. Cure materne. Indirizzo al Piccolo. 65

Nuove canzonette! Eseguisco accompagnamento ricevendo soltanto melodia. Maestro Bohus, via Cologna 3. 74

Caffè „Vittoria". Insuperabile! Vale sei soldi la scatola (per sedici tazze). Vendesi nelle botteghe. 2367

Lotteria oggetti alabastro, piazza della Borsa. Ogni viglietto una corona. 114

Con una corona si può vincere oggetto di gran valore. 114

Con una corona in qualunque caso si guadagna un oggetto. 114

Giuoco semplice, onesto, senza alcun rischio od inganno. Entrata libera. 114

Colossale successo nelle principali città del vecchio e nuovo mondo. 114

Retine di capelli arrivate in grande assortimento. Zernitz, parrucchiere, piazza Negozianti. 112

Concorrenza incredibile. Soltanto nell'Edicola in piazza della Borsa possonsi acquistare le rinomatissime retine infrangibili, nonchè tutti gli accessori inerenti alla luce incandescente. 111

La Fortuna N. 21, 4 soldi, contiene: Vienna con Restanti, Croce Italiana con Restanti, Stato 1860, Buon Cuore completo, Lotteria Cavalli, Esposizione Parigi 1900, Egiziano 3 o/o, Friburgo, Ipotecaria 3 o/o ecc. ecc. Abbonamento da oggi a tutto 1897 per Trieste soldi 80, per la Monarchia Austro-Ungarica fiorini Uno presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Linoleum a taglio, corsie, tappeti, presso Verderber, via Nuova 14. 2541

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 2541

Esposizione grandissima mobili semplici e di lusso, di qui, Vienna, Budapest. Specialità lettini e sedie trasformabili per bambini, quadri, macchine cucire. Emporio mobili tappezzati pronti. Madonna mare 12, 14, 15, 16, da Langemantel. 1

Marsala insuperabile, qualità squisita, trovasi soltanto nei Negozi di Giannopulo, via Ponterosso. 43

Guanti e polsi di lana, mezzi guanti e uose (gamasche di lana, calze e ghette di lana, calze per la caccia, molto lunghe e grevi, a prezzi incredibilmente bassi, vendonsi nel Negozio Viennese. 123

Ghette di pelle, per signori, nel migliore e più grande formato, f. 4.50, trovansi nel Negozio Viennese. 123

Vestitini e costumini per bambini, mantellini, tabarrini e Loden, giacchettine e magliette per bambini, berretti e cappellini, stivaletti e scarpette di pelle e feltro, tutto di fresco arrivo, vendonsi a prezzi i più miti, soltanto nel Negozio Viennese. 123

Fazzoletti e scialli di lana e di seta, capuchon e cuffiotti di lana, trovansi a prezzi moderatissimi nel Negozio Viennese. 123

25 soldi soltanto, garantito il miglior genere di sospensori, vendonsi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 123

PENSIONE PER L'INVERNO

in città o in campagna CERCA signorina tedesca preferibilmente in casa di commercio. Offerte con prezzo sub Winter im Süden, fino al 12 novembre, a Graz, fermo in posta principale.

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza dei numerosi suoi SIGN. AVVENTORI e del P. T. Publico che la sua

OSTERIA

ANDEMO DE CARLO

Via del Ponte N. 2

è stata completamente restaurata a nuovo con lodevole proprietà.

Cucina e servizio inappuntabile
VINO D'ISTRIA,
VINO DALMATO LISSA,
OPOLLO E BIANCO DOLCE.

Certo di vedersi onorato da numeroso concorso, si segna devotissimo

CARLO LUSSICH.

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza dei suoi signori avventori e del P. T. Publico che ha assunto la conduzione dello

SPACCIO VINI DI UMAGO

in via Coppa N. 5

delle cantine della **PRIMA SOCIETÀ ENOLOGICA ISTRIANA CAMUS e MANZUTTO.**

L'apertura dello spaccio seguì il giorno di **sabato 31 p. p.** con vino nuovo di prima qualità a **soldi 40 al litro.** Si ricevono pure nel detto spaccio ordinazioni per le famiglie in quantità non minore di **Litri 30**, al prezzo **di soldi 36 franco a domicilio.** Il vino in fusti viene spedito **direttamente dalle cantine di Umago.** La qualità del vino fornito verrà mantenuta eguale durante tutto l'anno tanto nello spaccio come pure nelle commissioni per le famiglie.

Nella fiducia di venire onorato, devotissimo

GIACOMO FREGNAN
Conduttore

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianti alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.